

INTERVISTA/1

Pingue, Il tech transfer di Cdp Venture Capital sbarca anche nell'agrifoodtech

INTERVISTA/2

Paracchi (Genenta): Così abbiamo convinto i venture capital e il Nasdaq



VENTURE CAPITAL ECCO CHI SONO I MAGHI DEL TECH TRANSFER

INTERVISTA/3

Liguori (Withers), la buccia di banana della proprietà intellettuale e le sfide nuovo Codice

INTERVISTA/4

Lotta (Fra Diavolo), verso centinaia di punti vendita e magari la Borsa



Il meglio del private capital in Italia e nel mondo

- 18 ■ Private Equity&Spac
- 19 ■ Private debt, M&A, Corporate Finance
- 20 ■ Crisi&Rilanci / NPL e altri crediti deteriorati
- 21 ■ Angels&Incubators
Venture capital/
Crowdfunding
- 22 ■ Real estate
- 23 ■ Private capital e Real estate nel mondo
- 24 ■ Greenbeez
- 25 ■ Arte&Finanza/Libri

Sommario

Inchiesta

VENTURE CAPITAL

- 06 Trasformare le idee in aziende di successo è un mestiere difficile, che in Italia fanno ancora in pochi



Ecco chi sono
i maghi del
tech transfer



L'intervista

PRIVATE EQUITY

- 16 Lotta (Pizze Fra Diavolo), a breve aperture a Miami, 25 nuovi ristoranti in Olanda e 10 a Madrid. Il tutto finanziato da nuove risorse, magari anche dallo sbarco in borsa

NEWS NEL MONDO

PAG 25. CVC CAPITAL PARTNERS VERSO IL CLOSING DELLA RACCOLTA DI QUELLO CHE SARÀ IL PIÙ GRANDE FONDO DI BUYOUT DI SEMPRE, RAGGIUNGENDO QUOTA 25 MLD EURO



VENTURE CAPITAL

I numeri del Report di BeBeez

175

E' il numero di round chiusi dalle startup di matrice italiana tra gennaio e giugno 2023

PAG 6 Sono stati **175** i round di venture capital annunciati da inizio anno e sino a fine giugno da startup o scaleup di matrice italiana, cioè fondate da italiani, sebbene non necessariamente con sede in Italia, per un totale di poco più di **551 milioni di euro**. Emerge dall'ultimo **Report di BeBeez sui 6 mesi di venture capital 2023**, (disponibile agli [abbonati a BeBeez News Premium e BeBeez Private Data](#)). Una cifra che si colloca poco al di sopra di un quinto di quanto raccolto nell'intero 2022, quando gli investimenti in round di venture capital italiani si erano attestati a 2,57 miliardi di euro complessivi, spalmati su 339 deal. Insomma, si tratta di una inversione di tendenza importante, dopo la galoppata degli anni scorsi. D'altra parte quello che manca sono i mega-round da svariate centinaia di milioni di euro. Sinora la raccolta più importante è stata infatti di soli 61 milioni e ha riguardato la biotech **AAvantgarde Bio**. D'altra parte il trend di frenata è globale. A livello europeo **PitchBook** ha per esempio calcolato che nei sei mesi gli investimenti di venture capital si siano fermati a 31,5 miliardi di euro spalmati su 4.449 deal dai 104,1 miliardi e i 12.829 deal di tutto il 2022. Mentre a livello mondiale gli investimenti di VC sono stati solo 173,9 miliardi di dollari per 17908 round da 525,9 miliardi per 49.976 deal. [Leggi tutto](#)

551

Sono i mln euro raccolti nei round chiusi dalle startup di matrice italiana nel 1° semestre 2023

2,57

Sono i mld euro raccolti nei round chiusi dalle startup di matrice italiana nel 2022

339

E' il numero di round chiusi dalle startup di matrice italiana nel 2022

Be Beez
Private Data

**BeBeez, dopo 10 anni di attività passa al paywall.
Ora solo sino a un massimo di 20 articoli di libera lettura**

Cari lettori,
a dieci anni dal lancio di BeBeez (era il marzo 2013!) e di tanti articoli accessibili a tutti gratuitamente, abbiamo deciso di fare una scelta importante che speriamo comprenderete e dividerete.

I nostri abbonati a **BeBeez News Premium**, e **database BeBeez Private Data**, potranno continuare a leggere tutti gli altri articoli che sino a oggi erano di libero accesso, senza dover sottoscrivere un ulteriore abbonamento.



<https://bebeez.it/abbonati/>

Mentre il venture frena, il tech transfer cresce



E' UN ASPETTO POCO NOTO DEL VC, PERCHÉ NON COMPORTA MEGA-ROUND, MA HA GRANDI POTENZIALITÀ INTANTO L'M&A A LIVELLO GLOBALE CONTINUA LA GELATA E COSÌ IL PRIVATE CAPITAL, CHE PERÒ ATTIRA SEMPRE PIÙ L'INTERESSE DEI PRIVATI

Cari lettori,

mentre continua la gelata dell'm&a a livello globale (si [veda qui la mappa in tempo reale di WSJ Moneybeat](#)), Italia compresa, gli operatori di private capital continuano a raccogliere interesse da parte degli **investitori privati**, seppure certo non stiamo parlando di retail, ma di professionali o HNWI. I quali a loro volta guardano agli investimenti alternativi alla ricerca di rendimenti più elevati di quelli offerti dai mercati tradizionali. Abbiamo ampiamente descritto il fenomeno nello [scorso numero di BeBeez Magazine](#), ma negli ultimi giorni sono arrivate altre due notizie molto interessanti su questo fronte proprio in Italia. Da un lato, l'accordo siglato tra **Mediobanca Private Banking** e **Apollo Global Management** per la distribuzione in Italia di prodotti di private capital semi-liquidi (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), sulla falsariga di un analogo accordo siglato nelle scorse settimane tra **Blackstone Credit** e **Unicredit** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Dall'altro lato si è chiusa in un solo mese e al di sopra dell'obiettivo dei 100 milioni la raccolta di **IPO Club 2**, il secondo veicolo della serie IPO Club promosso da **Azimut** ed **Electa Venture** per investire in pmi da accompagnare in Borsa attraverso Spac o formule simili alle Spac, come pre-booking companies o strutture anche più evolute (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Anche in questo caso una mano importante alla raccolta l'ha data proprio la rete di Azimut, che ha collocato il prodotto presso i propri clienti, forte di un rendimento lordo per il primo veicolo tra il 2018 e il 2022 di 3 volte il capitale investito. Insomma, tra i privati c'è tanta voglia di investire in economia reale. Detto questo, è importante che i capitali raccolti vengano messi

al lavoro in maniera adeguata per non disattendere le aspettative. Ma in questa prima parte dell'anno, si diceva, l'attività di m&a è rimasta al palo, sempre per i noti motivi e cioè inflazione, tassi di interesse in crescita, guerre e così via. L'Italia non ha fatto eccezione sui mega deal, che in questi mesi sono mancati, come evidenziato dall'ultimo report di KPMG (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), sebbene qualche operazione di grande dimensione si sia vista, mentre l'attività sulle pmi è continuata, soprattutto in ottica di add-on, cioè di **costruzione di poli di settore**, così come già approfondito sul numero di [BeBeez Magazine pubblicato lo scorso 10 giugno](#). Lo stesso concetto vale per le operazioni di **venture capital**. Non si sono certo visti i mega round dello scorso anno e quindi la raccolta delle startup e scaleup di matrice italiana è rimasta **sotto i 600 milioni di euro** nei primi 6 mesi dell'anno, come emerge dal nuovo [Report di BeBeez sui 6 mesi di venture capital 2023](#), appena pubblicato. Detto questo, il trend degli ultimi mesi è in miglioramento.

In particolare abbiamo notato una certa attenzione alle operazioni di **technology transfer** cioè ai tentativi di trasformare in aziende redditizie delle ottime idee innovative prodotte dai centri di ricerca universitari o pubblici. Sebbene si tratti di un segmento del venture capital che lavora su operazioni molto piccole, perché gli investimenti sulle cosiddette **proof-of-concept** sono di norma di qualche centinaio di migliaia di euro, le potenzialità di ritorno sono enormi. Lo spieghiamo con dovizia di particolari nell'inchiesta di copertina di questo numero.

Buona lettura!

Stefania Peveraro
Direttore di BeBeez
Founder di EdiBeez srl
stefania.peveraro@edibeez.it

Leggi
online

tutti i numeri
di BeBeez
Magazine



Be  Beez

INTERNATIONAL



bebeez.eu

**BeBeez International is the new born internet site
where you need to be as a private capital investor
in Europe or willing to come to Europe**

Ecco chi sono i maghi del tech transfer

Identificare le tecnologie innovative più promettenti e farle diventare redditizie, tanto da attrarre investitori e trasformarle in aziende di successo è un mestiere difficile, che in Italia fanno ancora in pochi

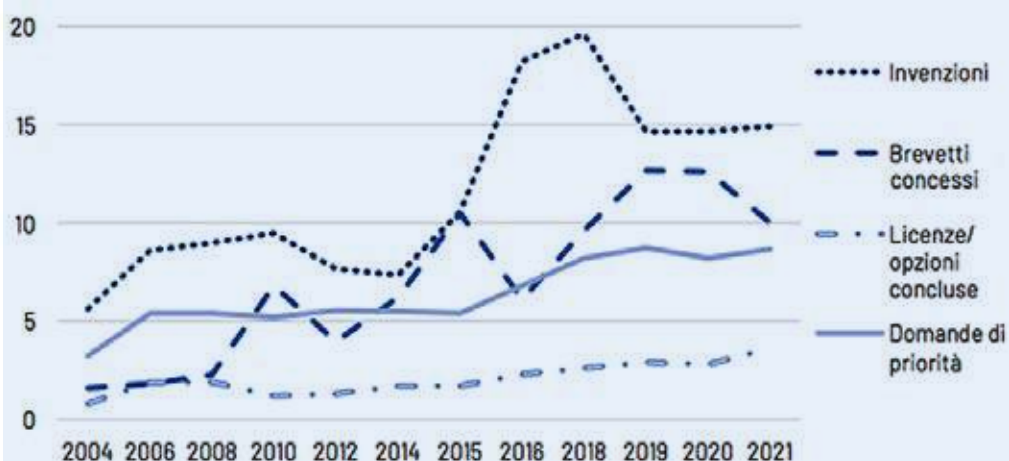
di Giuliano Castagneto

Uno dei più grandi round di venture capital del 2023 è stato raccolto a inizio giugno da **AAvanguard Bio**, spin-off delle attività di ricerca del Tigem (Telethon Institute of Genetics and Medicine), basato a Napoli e sostenuto da **Sofinnova Partners**, che aveva sottoscritto il round seed tramite il fondo **Sofinnova Telethon** nel luglio 2021. Il nuovo round da **61 milioni di euro** è stato guidato congiuntamente dai fondi di venture capital **Atlas Venture** e **Forbion**, con la partecipazione di **Longwood Fund** e ancora di Sofinnova (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). E' un esempio perfetto di quello che si intende per trasferimento tecnologico di successo. Il fondo Sofinnova Telethon, infatti, è il più grande fondo che è stato finanziato da **ITATech**, la joint venture tra il **Fondo Europeo per gli Investimenti** e la **Cassa Depositi e Prestiti** lanciata nel 2016 con una dotazione di 200 milioni di euro complessivi da **dedicare proprio al trasferimento tecnologico** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il fondo Sofinnova Te-

lethon, guidato da **Lucia Faccio** e **Paola Pozzi**, entrambe con un solido background scientifico, investe appunto esclusivamente in Italia, al fine di identificare, creare e sviluppare alcune delle migliori aziende nel campo delle malattie genetiche rare. E nel caso di AAvanguard Bio il fondo ci ha visto lungo. Ma non è certo un mestiere facile.



Numero medio di invenzioni, di brevetti concessi, di domande di priorità, di licenze/opzioni concluse per le università e per gli EPR



Fonte: Netval - Network per la Valorizzazione della Ricerca



Se è vero che le imprese italiane sono sempre più affamate di tecnologie che consentano di innovare processi e prodotti produttivi e che le università sfornano una mole notevole di idee e di brevetti, pochi riescono infatti a trasformarsi in startup in grado di soddisfare il fabbisogno di innovazione. Di conseguenza il lavoro per chi si occupa di trasferimento tecnologico è molto aumentato. Dalle voci dei protagonisti, tra cui gli investitori, ecco quali sono i passi da compiere per effettuarlo al meglio.

“Tutti gli uffici di trasferimento tecnologico con cui ho occasione di parlare mi riferiscono che non hanno mai avuto tanto lavoro come in questi mesi”, racconta [Luca Passoni](#), senior manager responsabile dell’attività sul tech transfer in seno all’Innovation Team di **PwC Italia**. Questi uffici sono strutture attive presso università ed enti di ricerca e finalizzate a valorizzare il potenziale economico dei risultati della ricerca. Mediamente questi uffici contano 5 addetti ma sono in corso



Luca Passoni
senior manager responsabile tech transfer PwC Italia

campagne di assunzioni proprio per far fronte a una mole di lavoro notevolmente aumentata. Un fenomeno di cui quasi non si è parlato perché il trasferimento tecnologico è una delle attività meno appariscenti nel panorama dell'economia, specialmente quella italiana.

Ed è un fenomeno ancora giovane. Basti pensare che il primo fondo di investimento specializzato sul tech transfer, quello di **Vertis Venture sgr**, è stato lanciato nel 2017 e dopo aver raccolto 40 milioni di euro, con il contributo di Cdp Venture Capital e del Fondo Europeo degli

Investimenti, ne ha puntati 25 in 11 spinoff, completando il ciclo di investimento e riservando i restanti 15 ai follow on. Ma che quella del tech transfer sia una marea crescente lo dimostrano gli stessi programmi di Vertis in questo settore. “Nel 2024 lanceremo il secondo fondo, che

LA BUCCIA DI BANANA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E LE SFIDE NUOVO CODICE

Uno dei passaggi più critici, e forse anche più sottovalutati, nel percorso di concept proofing di un ritrovato tecnologico dall'accademia al mercato è tutto quanto attiene alla **tutela della proprietà intellettuale**. Un'area che ricercatori esperti in fisica, biologia o elettronica tendono a considerare alla stregua di un adempimento burocratico, quindi soprattutto un costo.

“Molti di essi sono spesso spaventati dalle spese che comporta l'iter di **brevettazione** di un'invenzione, e su certi passaggi cruciali si fanno tentare dal fai-da-te”, segnala **Jacopo Liguori**, partner responsabile dell'area Intellectual Property, Technology & Privacy presso lo studio legale internazionale **Withers**. Uno di questi passaggi è la ricerca di anteriorità, un termine un po' astruso che definisce l'indagine volta ad accertare che l'idea che stai brevettando non l'ha già avuta qualcuno prima di te.

“Non è un lavoro semplice”, continua Liguori, “bisogna affidarsi a tecnici esperti di queste ricerche. Il processo è piuttosto complesso perché potrebbe essere necessario esaminare documenti di natura tecnica presenti in diversi database in tutto il mondo al fine di assicurare che non esistano prodotti o procedimenti simili a quello che si vuole realizzare. Molti invece ritengono di poterlo fare da soli”. Il risultato può essere disastroso. Infatti, se da una ricerca più approfondita emerge che qualcuno ha già avuto la tua idea e l'ha brevettata, il tuo brevetto non è valido e quindi la tua idea non ha valore. “Il che vuol dire che nessuno è disposto a investire sulla tua invenzione”, avverte Liguori.

E ancora prima di accertare l'originalità dell'idea e quindi la validità del brevetto, un altro snodo cruciale riguarda la sua **segretezza**, perché se l'invenzione viene per qualche motivo divulgata, ci si preclude la possibilità di procedere con una sua brevettazione con esito ugualmente nefasto per il suo valore economico. “Occorre proteggere l'invenzione con una serie di accordi di confidenzialità, anche con gli investitori, soprattutto se questi negano l'investimento, e la cui violazione può essere contestata in sede giudiziale. Inoltre, se l'autore dell'invenzione è già consapevole che avrà bisogno di una parte terza per sviluppare il progetto, è meglio che valuti subito di negoziare un accordo di ricerca e sviluppo che vada anche a disciplinare la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale sul brevetto che potrebbe essere depositato e i proventi da esso nascenti”, aggiunge Liguori. Ma non è finita. Una volta accertato che l'invenzione è brevettabile e ben protetta, sorge la questione della **titolarità**, che la versione della **riforma del Codice della Proprietà Intellettuale**, oggi alle battute finali della discussione in Parlamento, po-

Jacopo Liguori, partner responsabile dell'area Intellectual Property, Technology & Privacy presso **Withers**



trebbe un domani assegnare direttamente all'università o all'ente di ricerca in seno al quale è nata l'idea, a differenza della vecchia normativa che l'assegnava alle persone fisiche autrici materiali del ritrovato. Si parla infatti di abolizione del professor's privilege (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Attualmente, infatti, l'articolo 65 del CPI prevede che, nel caso in cui vi sia un rapporto di lavoro intercorrente con una pubblica amministrazione avente tra i suoi scopi istituzionali finalità di ricerca oppure con un'università, **il ricercatore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile di cui egli stesso è l'autore**, salvo il diritto dell'università o ente di stabilire l'importo massimo del canone a sé spettante per licenze a terzi per l'uso dell'invenzione stessa.

L'art. 3 del disegno di legge A.C. n. 1134, che andrà a sostituire, una volta approvato, il citato articolo 65, ribalta l'approccio relativo alla titolarità delle invenzioni dei ricercatori, stabilendo che **i diritti nascenti dall'invenzione spetteranno alla struttura di appartenenza dell'inventore (quindi l'università o l'ente di Ricerca), a meno che la stessa struttura non vi abbia interesse**, fatto salvo il diritto del ricercatore di essere riconosciuto come autore dell'invenzione e ricevere una remunerazione.

La proposta normativa, oltre a stimolare l'aumento di investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle università e degli enti che saranno titolari dei diritti sulle invenzioni, potrebbe favorire anche il trasferimento tecnologico, che promuove il passaggio delle invenzioni realizzate dagli enti creatori a utenti privati e pubblici, al fine di utilizzare tali conoscenze per creare nuovi beni e servizi per la società. Tale finalità è testimoniata infine anche dalla previsione di un nuovo art. 65-bis che disciplina l'introduzione presso gli enti di Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), aventi la funzione di promuovere la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, anche tramite la promozione di collaborazioni con le imprese.

Bisogna inoltre fare attenzione a quali accordi intercorrono tra spinoff e l'università di origine, che prevedono una partecipazione della seconda ai primi risultati economici della neonata azienda, spesso tramite una partecipazione dell'università stessa nel capitale.

CHE NE È STATO DI ENEA TECH

Di Stefania Peveraro

Nel panorama del tech transfer italiano c'è un soggetto che, lanciato in pompa magna tre anni fa dal governo, a oggi non ha ancora investito nulla, sebbene sia seduto su una dotazione di 500 milioni di euro. Si tratta di **Enea Tech e Biomedical**, che gestisce per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MiSE) il Fondo per il Trasferimento Tecnologico e il Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico. Strutturata come fondazione, era stata inizialmente costituita con il nome di **Fondazione Enea Tech** nell'agosto 2020 dall'allora ministro dello Sviluppo Economico **Stefano Patuanelli** che aveva firmato il decreto di approvazione dello statuto della fondazione, che doveva gestire il primo fondo italiano di matrice pubblica dedicato al trasferimento tecnologico (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), la cui costituzione era stata prevista dall'**art. 42** del Decreto Rilancio (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). A gennaio 2021 Enea Tech aveva poi annunciato la sigla di un accordo di collaborazione con il **CNR** e i suoi **88 istituti di ricerca**, finalizzato alla valorizzazione della ricerca scientifica e delle tecnologie innovative, favorendo l'investimento in iniziative di trasferimento tecnologico e a inizio febbraio dello stesso anno aveva stretto tre partnership con **Fondazione Bruno Kessler (FBK)**, **Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)**, **Human Technopole (HT)** con l'obiettivo di collaborare a progetti per il trasferimento e la valorizzazione di tecnologie e soluzioni sviluppate nelle strutture dei tre centri di ricerca (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Da allora, però, non si è visto nessun investimento, mentre Enea Tech ha cambiato più volte nome e management team, in balia delle diverse correnti politiche. Molto interessante l'articolo pubblicato da [Wired](#) lo scorso aprile, che ripercorre tutta la storia. Partito sotto la guida della presidente **Anna Tampieri** e del direttore **Salvo Mizzi** con il governo Conte, Enea Tech ha cambiato poi una prima volta nome in **Enea Biomedical Tech** sotto il governo Draghi ([art. 31 Decreto Sostegni bis n. 73/2021](#)), per includere anche un focus di investimento sul settore biotech, e successivamente, a fine 2021, il nome è cambiato di nuovo nell'attuale **Fondazione Enea Tech e Biomedical**. Intanto a inizio gennaio 2022 alla

presidenza è stato nominato l'ex ministro delle Finanze del governo Conte uno, **Giovanni Trià**, affiancato dal direttore generale **Marco Baccanti** (si veda [qui il comunicato stampa di allora](#)). Baccanti vanta un curriculum di tutto rispetto: per sette anni ha guidato l'Autorità biotech del Sud Australia, è stato direttore esecutivo di un parco di ricerca negli Emirati Arabi e prima ancora al timone del San Raffaele Biomedical Science Park a Milano. Ma Baccanti, che già lo scorso marzo era dato in uscita (si veda [qui il Corriere della Sera](#)), è stato **sostituito nel suo ruolo a partire dallo scorso 1° maggio da Maria Cristina Porta**, a sua volta già membro del Consiglio di amministrazione, con Baccanti che è comunque rimasto nel Cda. Porta proviene da ComeNext, l'incubatore d'impresa dove ha lavorato per nove anni ed è stata Head of incubation and open innovation.

Anche la dotazione è andata un po' a fisarmonica, sebbene, come detto, a oggi non sia ancora stato investito un euro. Inizialmente erano stati stanziati 500 milioni, dopodiché nel luglio 2021 la dotazione era stata aumentata a 900 milioni di euro, di cui 250 milioni vincolati al sostegno delle startup e il resto al biomedicale. A settembre 2021, però, un decreto del MISE aveva tolto quei 400 milioni in più, per restituirli a Invitalia.

Intanto, lo scorso aprile, pochi giorni prima dell'insediamento del nuovo dg, Enea Tech e Biomedical ha pubblicato una [manifestazione di interesse rivolta a startup, pmi e spin off universitari](#) per lo sviluppo e il potenziamento di progetti innovativi significativi nei settori della medicina di precisione e del digital health per il radicamento e la valorizzazione della ricerca, delle competenze e delle imprese emergenti in Italia. La manifestazione d'interesse poteva essere inoltrata a partire dall'11 aprile 2023 e fino allo scorso 20 giugno, con la fondazione che potrà intervenire attraverso investimenti in equity e quasi equity. In particolare, per i progetti di technology transfer il valore per ciascuna iniziativa potrà essere compreso tra 100 mila e 15 milioni di euro. Una prima call era già stata lanciata dalla fondazione poco dopo la fondazione a inizio 2021, vi avevano risposto circa mille startup, ma poi non era stato dato nulla a nessuno. Speriamo questa sia la volta buona.

raccoglierà tra 50 e 60 milioni di euro", anticipa a *BeBeez Magazine* [Amedeo Giurazza](#), ceo della sgr.

Sebbene in Italia solo da poco abbia avuto l'attenzione che merita, il tech transfer è una delle fasi più critiche della vita di una startup, perché è quella in cui una nuova tecnologia esce dai laboratori delle università e degli Enti Pubblici di Ricerca (come l'Enea) viene messa sotto esame, analizzandone anzitutto il potenziale

di mercato, per proseguire con la fattibilità tecnico-industriale, la sostenibilità economica e quella ambientale, nonché la cosiddetta scalabilità, ovvero la possibilità di ottenere economie di scala. Si tratta quindi di un silenzioso e certosino lavoro al setaccio, che ricorda quello dei cercatori d'oro nordamericani che hanno fatto la storia del Nordamerica, e tuttavia fondamentale per i fondi di venture capital, in quanto impedisce che vengano finanziate iniziative



Amedeo Giurazza
ceo di Vertis sgr

economicamente insostenibili, o semplicemente ancora acerbe.

Il fenomeno non parte certo da dimensioni trascurabili. “Dalla nostra nascita, 15 anni fa, abbiamo esaminato molte centinaia di proposte e idee innovative”, spiega [Salvatore Majorana](#), direttore del parco tecnologico bergamasco **Kilometro Rosso**, facente capo alla **famiglia Bombassei** (fondatrice della Brembo, leader mondiale dei sistemi frenanti per auto) e tra i principali poli italiani di R&D e trasferimento tecnologico, in cui coabitano centri di ricerca sia di università, in primis quella di Bergamo, sia di aziende. “Riceviamo circa 500 proposte all’anno”, gli fa eco [Giuseppe Scellato](#), presidente del torinese **I3P**, considerato tra i migliori incu-



Salvatore Majorana
direttore Kilometro Rosso

batori europei di imprese innovative e partecipato dal locale Politecnico e dalla locale Camera di Commercio, oltre che dalle Fondazioni Links e Piemonte Innova, e dalla Città Metropolitana di Torino. E il lavoro sta



Francesco De Michelis
ad di Progress Tech Transfer

TUTTI I DEAL DI TECH TRANSFER DEL 2023

Di Stefania Peveraro

C'è stato grande fermento di attività tra i fondi dedicati al trasferimento tecnologico in questa prima parte del 2023. La palma degli operatori più attivi se la spartiscono da un lato il fondo **Progress Tech Transfer**, promosso a **MITO Technology** guidato dall'ad [Francesco De Michelis](#), dedicato alla valorizzazione delle tecnologie nel campo della sostenibilità, e dall'altro il fondo **Eureka! Fund I – Technology**

Transfer, gestito da **Eureka! Venture sgr**, guidata dall'ad [Stefano Peroncini](#).

Sul primo fronte il fondo Progress Tech Transfer nei giorni scorsi ha annunciato il finanziamento di un **progetto di proof-of-concept** con l'**Università degli Studi di Brescia** e il **Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM)** per lo sviluppo di una tecnologia brevettata relativa al **recupero del litio e del cobalto da batterie esauste**. Secondo quanto risulta a *BeBeez*, il finanziamento è di **200 mila euro** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Quest'ultima operazione del fondo ha seguito di pochi giorni dall'investimento nel round da 160 mila euro di **Valuematic**, startup innovativa e spin-off della **Scuola IMT Alti Studi Lucca**, che realizza modelli di business e soluzioni tecnologiche a supporto della trasformazione digitale per imprese, enti e istituzioni (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). A inizio maggio, invece, il fondo aveva investito in **Sealance spa sb**, la scaleup che ha inventato il primo jet completamente elettrico per la propulsione navale,

DeepSpeed (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), quello dello scorso aprile in **Wearable Robotics**, scaleup leader a livello internazionale nel settore degli esoscheletri e della robotica indossabile (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) e quello dello scorso marzo in **HT Materials Science**, startup con sede in Irlanda, che ha sviluppato **Maxwell**, un innovativo fluido termovettore

sub-micron per l'uso in sistemi di riscaldamento e raffreddamento commerciali e industriali (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il fondo Progress tech Transfer è nato a inizio 2019 con una dotazione di 40 milioni di euro versata dal **FEI** e da **CDP per 20 milioni di euro ciascuno** a valere sulla dotazione di 200 milioni di euro complessivi della piattaforma comune **ITATech**, dedicata al trasferimento tecnologico e lanciata nel 2016 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Quanto a Eureka! Venture I, nei giorni scorsi ha guidato il round da 2,7 milioni di euro di **Planckian**, startup impegnata nello sviluppo del concept tecnologico della **batteria quantistica** e primo spin-off congiunto dell'**Università di Pisa** e della **Scuola Normale Superiore**, ha chiuso un **round** di investimento preseed da oltre **2,7 milioni**. AL round hanno partecipato anche il polo **Tech4Planet** di **CDP Venture Capital sgr** ed **Exor Ventures**, oltre a importanti business angel (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Lo scorso maggio, invece, il fondo aveva guidato il round da 1,4 milioni di **i-TES**, startup deeptech che sviluppa soluzioni innovative per gli accumuli termici, affianca-



Stefano Peroncini
ad di Eureka! Venture sgr



umentando. “Assistiamo a una crescente domanda di nuove tecnologie e servizi innovativi da parte delle aziende italiane, a cui rispondiamo anche con iniziative di open innovation coinvolgendo le nostre startup”, aggiunge Scellato. “Le aziende si rivolgono all’università perché sono alla ricerca di soluzioni nuove, frutto di esperienze radicalmente diverse da quelle dell’impresa”; dice ancora Majorana. A questa domanda l’università italiana sta rispondendo con un’intensificazione del flusso di licenze e brevetti (si veda grafico a pag. 6).

Si può essere un bravo ricercatore e anche un bravo imprenditore...

Ma brevettare un’idea o una tecnologia non vuol dire comprare il



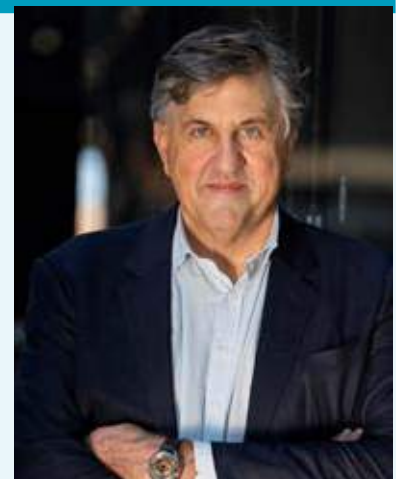
Giuseppe Scellato
presidente del torinese I3P

biglietto per il successo. Continua Scellato: “Delle 500 proposte che riceviamo per partecipare a un nostro percorso di incubazione, ne selezioniamo un centinaio per approfondir-

to anche in questo caso da CDP Venture Capital sgr, **attraverso** Tech4Planet (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). E sempre a maggio il fondo ha annunciato quattro investimenti in quattro diversi proof-of concept (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Si tratta del progetto **Alice** di **CNR** ed **ENEA**, che mira allo sviluppo di materiali innovativi attraverso processi di stampa e li utilizza come attuatori nell’ambito del fotovoltaico, del solare a concentrazione e del solare termodinamico. Del progetto **Beyond CrioPurA** dell’Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali del CNR, che è una tecnologia brevettata, a base di criogeli polimerici, efficaci nella rimozione dall’acqua di elementi tossici quali arsenico, cromo e boro. E due progetti **e-CO2Synt** e **IliCO2Sep** entrambi del Politecnico di Torino, con il primo ambisce alla progettazione e successiva produzione di elettrodi innovativi per la conversione di anidride carbonica (CO₂), acqua, ed energia elettrica rinnovabile in prodotti chimici a base carbonio ad alto valore aggiunto; e con il secondo che prevede lo sviluppo di liquidi ionici innovativi con proprietà idrofobiche adatti a separare la CO₂ da flussi di gas senza la necessità di utilizzare soluzioni acquose. Dall’avvio dell’attività nel 2020 a oggi il fondo Eureka! Venture I ha sinora effettuato **20 investimenti**, oltre a due follow-on, di cui uno lo scorso marzo in **Caracol**, azienda lombarda specializzata in servizi avanzati di stampaggio in 3D, che opera con tecnologie di Large Robotic Additive Manufacturing al servizio di industrie quali l’automotive, l’aerospazio e il design, che ha chiuso un round di investimento da **10,6 milioni di euro** a cui hanno partecipato, insieme ad Eureka! anche CDP Venture Capital sgr, **Neva sgr** e **Primo Space Fund** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). L’altro follow-on risale invece al 2022, quando il fondo ha partecipato al nuovo round di **Phononic Vibes**, attiva sui metamateriali per la riduzione del rumore e delle vibrazioni, guidato da CDP Venture Capital attraverso il fondo **Corporate Partners I**, e al quale aveva partecipato anche il fondo 360 Capital (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Eureka! Venture 1 era stato lanciato nel gennaio 2020 con una dotazione di **30 milioni di euro**, grazie all’annunciato impegno per questa cifra anche in

questo caso da parte della piattaforma **ITATech** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). A oggi la dotazione del fondo ha raggiunto i 45 milioni grazie agli impegni di family office, di **HOFIMA**, la holding di investimento della **famiglia Malacalza**, e di altri investitori quali la **Compagnia di San Paolo**, **SAES Group**, **Umbra Group** e **Nestlé** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Tra i protagonisti del technology transfer quest’anno c’è anche **LIFTT**, presieduta dall’imprenditore-scienziato **Stefano Buono**. Nata inizialmente da una JV tra Politecnico e Compagnia San Paolo, come veicolo che facilitasse il trasferimento al mercato della tecnologia sviluppata negli atenei italiani, ha riunito in un virtuoso network 161 investitori, tra cui **Fondazione CRT** e **Gruppo Azimut** e ha oggi in portfolio 32 startup. Ha recentemente aperto una nuova tranche di aumento di capitale per raccogliere sino a 40 milioni di euro per raggiungere l’obiettivo di investire in 100 startup entro il 2024 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Quest’anno ha annunciato due investimenti. L’ultimo, dello scorso aprile, è un investimento nel già citato round di Wearable Robotics, al fianco di Progress Tech Transfer e di RoboIT, il polo tecnologico dedicato alla robotica di cui è anchor investito il Fondo Technology Transfer di CDP (si veda altro box a pag. xx). Risale invece allo scorso febbraio la guida del round da un milione di euro di **Voiseed** startup che, tramite l’intelligenza artificiale, ridefinisce l’approccio tradizionale al doppiaggio, dando voce a contenuti vocali virtuali (si veda qui [altro articolo di BeBeez](#)).



Stefano Buono
Presidente-LIFTT

ne insieme ai team di fondatori la qualità tecnologica, la sostenibilità e scalabilità del modello di business, il fabbisogno finanziario per lo sviluppo e l'accesso al mercato. Sono elementi di valutazione fondamentali, soprattutto per tecnologie industriali. Ma di questi 100 progetti imprenditoriali, in media solo 25 sono ammessi al nostro percorso completo di incubazione che dura sino a 3 anni". Il che spiega anche perché su dieci startup supportate da i3P, otto sono ancora attive a cinque anni dalla nascita. Il valore creato è testimoniato dal fatto che "negli ultimi due anni le startup da noi supportate hanno ricevuto investimenti privati per oltre 70 milioni di euro", conclude Scellato.

L'incubazione include il supporto alla ricerca di aziende potenziali utilizzatrici della nuova idea e di fondi possibili investitori nelle future startup. Lo scouting dei fondi appare come l'ultimo scalino, ma è molto più ripido di quanto si possa immaginare. Spiega ancora Majorana: "Esiste una certa barriera, tra accademia e impresa, che andrebbe abbattuta. Anzitutto gli spin-off universitari sono spesso composti da tecnici. Ma se vogliono che le loro idee si trasformino in altrettante imprese, questi devono imparare a ragionare in termini di valore generato. Non tutti ci riescono. Lo si vede anche nei tempi di reazione alle sollecitazioni del mercato. Un fattore, quest'ultimo, a cui i fondi prestano grande attenzione".



IL TECH TRANSFER DI CDP VENTURE CAPITAL SBARCA ANCHE NELL'AGRIFOODTECH

CDP varerà a breve un **polo di trasferimento tecnologico dedicato all'agrifoodtech**, il quinto polo di technology transfer promosso dal **Fondo Technology Transfer**, gestito da CDP Venture Capital sgr, lanciato nel settembre 2020 e guidato da **Claudia Pingue** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), tra i maggiori esperti italiani di tech transfer ex direttore generale dell'incubatore **PoliHub** del Politecnico di Milano, rafforzata da due anni come venture partner del **Fondo Poli360**, gestito da **360 Capital Partners** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Ad anticipare la notizia del nuovo polo in arrivo è la stessa Claudia Pingue, che aggiunge: "Oltre all'agrifoodtech, seguiranno anche altre verticali, quali l'intelligenza artificiale e il cosiddetto Future of Computing". "Sebbene l'Italia sia il quinto paese europeo per volume di brevetti depositati, solo il 10% delle startup italiane proviene dalla ricerca universitaria", sottolinea Pingue. Di conseguenza CDP Venture Capital ha deciso di focalizzare i suoi sforzi su alcune verticali di ricerca. Le prime sono state robotica, biotech, sostenibilità e space economy e lo strumento utilizzato è sempre quello della costituzione di cosiddetti **Poli Nazionali di Trasferimento Tecnologico**, che hanno in comune la medesima filosofia operativa: "Si tratta trasformare i prodotti della ricerca in semi lavorati comprensibili per la finanza e il mercato, in modo che possano crescere e diventare vere aziende competitive. Un proof of concept articolato in tre fasi, che come è naturale, non sempre ha un esito positivo", spiega Pingue, che spiega: "Dell'idea concepita in accademia viene infatti analizzata l'effettiva innovatività, la capacità di risolvere un problema emerso nell'economia e se tale idea sia difendibile attraverso un brevetto. Il secondo passo è poi capire se può essere industrializzata, cioè se è realizzabile a costi sostenibili, infine se è scalabile, cioè se può essere prodotta in volumi che rendono sensato

l'investimento. In questo processo, in sostanza un articolato studio di fattibilità tecnico e di business, ciascun Polo del Fondo di Technology Transfer investe fino a 2 milioni di euro". Ovviamente c'è anche un tasso di fallimento, ed è qui che risiede l'importanza dell'area diretta da Pingue, che spiega: "Il capitale in queste fasi è necessario, ma non sufficiente. Offriamo ai ricercatori/inventori un mix di supporto all'equity e di consulenza from lab to market, in una fase in cui il mercato, cioè i fondi di venture capital, ancora non riescono ad arrivare". Peraltro, proprio a questo proposito va sottolineato che il Fondo Technology Transfer investe sia direttamente nei Poli sia indirettamente in fondi di venture capital altamente specializzati sulle tecnologie di frontiera, nella logica di fondo di fondi, in modo da realizzare un'infrastruttura a supporto dell'intera filiera del trasferimento tecnologico lungo le verticali di interesse. Ricordiamo che il Fondo Technology Transfer oggi ha una dotazione di **285 milioni di euro**, ma nella realtà la potenza di fuoco è ancora maggiore, perché nel settembre 2021 Cdp Venture Capital sgr e **Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei)** hanno siglato un accordo per investire insieme fino a **260 milioni di euro nel trasferimento tecnologico** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). In particolare, l'intesa mira a dare continuità a **ITAttech**, la piattaforma di investimento lanciata da CDP e FEI nel dicembre 2016 sempre allo stesso scopo (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) e che ha poi interamente impiegato la sua dotazione.



Claudia Pingue
responsabile Fondo
Technology Transfer di CDP
Venture Capital sgr



Per chiarire meglio questo punto, Majorana cita l'esempio di **Agade**, uno spin-off del Politecnico di Milano nato per produrre esoscheletri a supporto di operatori impiegati in attività manuale. Quando nel 2020 la Brembo, che ovviamente mantiene una stretta collaborazione con il Kilometro Rosso, manifestò l'esigenza di dotare i suoi addetti di sistemi in dispositivi che gli consentissero di maneggiare carichi pesanti in sicurezza, il team di Kilometro Rosso avviò la ricerca di una soluzione da sperimentare. "Selezionammo tre startup specializzate, e alla fine scegliemmo Agade perché riuscì a sviluppare un prototipo adatto alle esigenze di Brembo in soli dieci mesi. Poi è occorso un altro anno per la validazione", ricorda il Direttore del

parco tecnologico bergamasco. E poche settimane fa Agade ha chiuso un round di raccolta di capitale da 4 milioni di euro guidato da **Cysero** (si veda [articolo di BeBeez](#)), fondo dedicato proprio al trasferimento tecnologico di startup della robotica, gestito dallo stesso Kilometro Rosso e da **AVM Gestioni sgr**, e di cui uno dei lead investor è il Fondo di Trasferimento Tecnologico di CDP Venture Capital sgr, tramite la verticale di specializzazione **Roboit** (si veda box a pag. 13).

... ma la strada dell'impresa non è per tutti

Tuttavia una simile reattività non è un fenomeno diffuso. "Nelle università italiane c'è ancora scarsa attenzione

Ricordiamo che ITATech ha impegnato l'intera sua dotazione di 200 milioni di euro in cinque fondi: [Eureka! Fund di Eureka! Venture sgr](#); [Progress Tech Transfer di MITO Technology](#), [Vertis Venture 3 Technology Transfer di Vertis sgr](#); [Sofinnova Telethon Fund di Sofinnova](#); e [Poli360](#). Grazie a questo nuovo accordo con il FEI, il Fondo di Technology Transfer di CDP Venture Capital sgr destinerà **fino a 130 milioni di euro** della sua dotazione complessiva al co-investimento con FEI, il quale a sua volta si è impegnato a intervenire pariteticamente portando il valore della partnership fino a 260 milioni di euro. L'importante contributo del FEI porterà quindi a superare i **400 milioni di euro** lo stanziamento complessivo a favore del trasferimento tecnologico.

A proposito di investimenti, ricordiamo che il fondo già a maggio 2021 aveva puntato **40 milioni** in **RoboIT**, il primo polo nazionale per il trasferimento tecnologico dedicato alla robotica in Italia (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il polo è nato in collaborazione con l'**Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)** di Genova, coinvolgendo l'**Università di Napoli Federico II**, l'**Università degli Studi di Verona**, la **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**, **Pariter Partners** (holding di investimento che guida il primo e unico syndicate network italiano specializzato sul deep-tech), la multinazionale italiana **Leonardo**, [Eureka! Fund I – Technology Transfer](#) (fondo di venture capital di Eureka! Venture sgr, specializzato in scienza e ingegneria dei materiali innovativi anche applicati alla robotica), e [Cysero EuVECA](#) (fondo di venture capital di **AVM Gestioni sgr** spa specializzato in investimenti nella robotica).

Nel novembre 2021 poi il Fondo Tech Transfer aveva stanziato **oltre 55 milioni** per gli investimenti nella **sostenibilità ambientale** del polo di trasferimento tecnologico **Tech4Planet**, nato in collaborazione con il **Politecnico di Milano** e con il coinvolgimento del **Politecnico di Torino** e del **Politecnico di Bari** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). La dotazione è poi salita a 65 milioni nell'ottobre 2022 con un potenziale effetto leva stimato complessivo di **oltre 130 milioni di euro** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Sempre a ottobre 2022, inoltre, il **Fondo Technology Transfer** ha lanciato **Extend**, il polo nazionale di trasferimento tecnologico interamente dedicato al **settore biofarmaceutico** per lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il polo è partito con una **dotazione complessiva di oltre 23 milioni di euro**, sottoscritti per 15 milioni dal fondo di Cdp Venture Capital sgr e per il resto dai partner e co-investitori **Evotec** (società tedesca leader a livello mondiale nei servizi di integrated drug discovery) e **Angelini Ventures** (la nuova società del gruppo **Angelini Industries** che investe in venture capital, con una dotazione di **300 milioni di euro** da investire su **sanità digitale, biotech e life science**). Con un **target di raccolta di 30 milioni di euro**, l'iniziativa è aperta all'ingresso di nuovi partner industriali e finanziari, per sostenere il finanziamento delle migliori iniziative originate dal sistema di ricerca nazionale, sia in stadio proof of concept sia startup. Non solo. Contestualmente al lancio del nuovo polo, CDP Venture ha anche annunciato che ha stanziato 40 milioni della sua dotazione per sostenere la nascita di **nuovi fondi di venture capital** specializzati nel settore, in modo da realizzare un'infrastruttura a supporto dell'intera filiera del trasferimento tecnologico in campo biopharma.

Infine l'ultimo polo nato è **Galaxia** dedicato all'aerospazio che avrà una dotazione target complessiva di circa **30 milioni di euro** da investire nei prossimi 4 anni in oltre 30 nuove imprese nelle fasi **proof-of-concept** (prototipazione) e **seed** (si veda [articolo di BeBeez](#)). I **promotori scientifici di Galaxia** sono stati il **Politecnico di Torino** e la **Sapienza Università di Roma**, insieme ad altre importanti università italiane tra le quali, **quella di Padova** e il **Politecnico di Bari**. Come **advisor tecnici** del progetto hanno agito l'**Agenzia Spaziale Europea** e l'**Agenzia Spaziale Italiana**. **Obloo**, **Lazio Innova** e l'**Incubatore del Politecnico di Torino I3P**, inoltre, coordineranno il programma di **business creation**, messo a disposizione a livello nazionale per tutte le startup derivanti dall'attività di ricerca che saranno selezionate dal polo stesso per investimenti seed.

all'utilizzabilità della ricerca scientifica. Troppo spesso ci si ferma alla pubblicazione, elemento che premia le carriere in quel comparto, ma non permette di arrivare al prodotto", conclude Majorana.

"Gli atenei italiani sono pieni di validissimi scienziati che partoriscono brillanti idee. Queste molto spesso si fermano allo stadio di pubblicazioni. Si fanno anche tanti brevetti, che poi restano nei cassetti", conferma Giurazza di Vertis, il cui team di tech transfer va ogni settimana a caccia di idee presso le 28 università con cui la sgr è oggi in contatto. Ma essere brillanti ricercatori non vuol dire essere imprenditori di successo. Continua Giurazza: "Il contributo di un fondo in tal senso è nell'investire sulle persone, dopo averne accertato l'impegno che intendono approfondire nel progetto, perché non è possibile lanciare un'azienda dedicandole i ritagli di tempo. Superato questo primo esame, occorre costruire un

management team. Ci capita infatti di finanziare la formazione manageriale di uno dei fondatori, mandandolo per esempio a conseguire un MBA in una business school. Ma spesso non basta, e quindi può succedere che portiamo a bordo un direttore finanziario. E' infatti necessario avere sempre uno stretto controllo su come sono impiegate le risorse che il fondo investe".

L'importanza dell'ecosistema

Tuttavia il successo di uno spinoff dipende anche da un'efficace interazione con il tessuto economico circostante. "Un progetto di ricerca seppur valido, per riuscire a essere integrato in un'azienda deve affrontare una serie di passaggi chiave", dice ancora Passoni di PwC, che spiega: "Anzitutto è necessario sintonizzare la missione della ricerca universitaria sui bisogni tecnologici che hanno le aziende. Questo è un punto critico perché un'azienda e un centro

di ricerca possono dare significati diversi alla parola risultato. Occorre inoltre che le rispettive competenze si armonizzino in modo che le imprese abbiano consapevolezza delle tecnologie che intendono trasferire. Questi presupposti possono realizzarsi più facilmente nei distretti tecnologici, cioè insieme di centri di ricerca, aziende, consulenti e finanziatori, fondi compresi, che sono in grado di sviluppare una sorta di massa critica di conoscenze e reciproche relazioni in cui è possibile accelerare lo sviluppo di certe tecnologie".

Un esempio in tal senso è il **Made**, ovvero il Centro di Competenza del **Politecnico di Milano** dedicato allo sviluppo delle tecnologie per l'Industria 4.0. che appunto svolge il ruolo di cerniera tra aziende, soprattutto pmi, e ricerca sviluppata in seno al Politecnico su progetti legati alla transizione digitale delle imprese stesse.

PARACCHI (GENENTA): COSÌ ABBIAMO CONVINTO I VENTURE CAPITAL E IL NASDAQ

Genenta, scaleup italiana del biotech co-fondata da **Luigi Naldini** e **Pierluigi Paracchi**, può vantarsi di essere stato in grado di raccogliere dal mercato, dapprima da investitori privati e poi nel 2021 con un'ipo sul **Nasdaq** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), non meno di **70 milioni di euro** per finanziare lo sviluppo di una tecnologia che, nata originalmente per la cura delle malattie rare, applica i principi della genetica alla terapia antitumorale. Un riconoscimento che i fondatori hanno ottenuto dagli investitori grazie a un patrimonio di credibilità accumulato negli anni del proof of concept precedenti all'avvio di Genenta, e dimostrato dai numerosi grant ottenuti da istituzioni sia italiane sia europee. Si tratta insomma di uno dei più eclatanti esempi di successo della strategia di technology transfer.

"Quando ci siamo presentati agli investitori per il primo round di raccolta, all'inizio del 2015 (l'azienda è stata costituita nel luglio 2014, ndr), la nostra piattaforma tecnologica era già stata validata per la cura di malattie rare, sviluppata negli anni precedenti in seno all'**IRCCS dell'Ospedale San Raffaele**, di gran lunga il primo in Italia per attività di trasferimento tecnologico. Basata sull'utilizzo di potenti proteine antitumorali controllate nell'espressione da frammenti di micro Rna nelle cellule staminali del sangue, la tecnologia sviluppata dal prof. Naldini aveva già ottenuto diversi grant dalla **Fondazione Telethon** e da altri istituti pubblici italiani ed europei", ricorda Paracchi, un veterano dell'investimento in deeptech, già fondatore e ceo a inizio

anni Duemila di **Quantica sgr**, il precursore dei fondi di tech transfer nel campo delle biotecnologie, mentre il cofondatore Naldini è un luminaire della biogenetica con precedenti esperienze presso università, startup e istituti californiani.

"Senza quei grant pubblici e di charity", continua Paracchi, "sarebbe stato impossibile sviluppare la nostra piattaforma, perché per gli investitori privati o fondi di venture capital il rischio sarebbe stato eccessivo". Ma applicare quella tecnologia alle patologie tumorali significava renderla molto scalabile e quindi appetibile per degli investitori finanziari. Continua Paracchi: "Era il punto centrale del nostro progetto imprenditoriale, sulla base del quale ottenemmo i primi 10 milioni di euro e cominciammo a sperimentare la nostra tecnologia sulle varie neoplasie"

Il prospetto dell'ipo spiegava che alla fondazione Genenta era stata capitalizzata con 11,65 milioni di euro, dopodiché la scaleup ha raccolto capitali da vari investitori, il tutto per un totale complessivo di **35,1 milioni di euro**. In particolare, l'ultimo round precedente all'ipo risale al luglio 2020, quando gli azionisti ave-



Pierluigi Paracchi
co-fondatore di Genenta

Non a caso il Politecnico di Milano è dotato a sua volta di un attivissimo incubatore, il PoliHub, che ha stretto un'alleanza con **360 Capital Partners** e ora a quasi cinque anni di distanza dal lancio del primo fondo Poli360 nato per sostenere l'innovazione tecnologica prodotta dalle competenze dell'ateneo (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), lo scorso marzo è stato lanciato il fondo **Poli360 II**, un nuovo veicolo che come il suo predecessore si focalizzerà su **investimenti seed/early stage** nell'ambito del trasferimento tecnologico e della digital transformation.

Il fondo sarà aperto a sottoscrizione di **investitori sia istituzionali che corporate** che vogliono supportare il Politecnico e i suoi ricercatori nel creare i campioni del **deeptech** del futuro (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Tornando al Made del Politecnico, spiega il presidente, **Marco Taisch**: “

Made è un consorzio di 50 aziende, centri di ricerca e società di consulenza in possesso del know how necessario a risolvere le necessità delle imprese che ce ne fanno richiesta. Ne nasce un progetto che a volte porta alla nascita di una startup. Negli ultimi due anni abbiamo processato circa 450 richieste. Ma posso confermare che spesso le aziende non hanno una visione chiara dei rispettivi problemi, tanto che inviamo a ciascuna di esse un questionario di 250 domande per far loro una sorta di checkup soprattutto dello status della loro transizione al digitale”.

Le parole di Taisch segnalano un'importante criticità. “In tante aziende medio-piccole non c'è ancora una funzione manageriale specifica per l'innovazione. Ciò è dovuto anche al fatto che sono le ultime generazioni a essere più sensibili all'argomento. Eppure innovazione e strategia aziendale sono strettamente connesse,



Marco Taisch
presidente di Made

ed è in funzione degli obiettivi del business plan che vanno individuate le tecnologie necessarie e le modalità per procurarsele, tra cui anche l'individuazione di spinoff universitari in grado di svilupparle” aggiunge Passoni. E' esattamente la funzione svolta dal Tech Transfer Hub, che PwC ha varato a metà del 2020 proprio per accompagnare le imprese clienti in questo non facile compito.

vano approvato l'emissione nuove azioni per un totale di **1,5 milioni di euro**, sulla base di una **valutazione pre-money di 90 milioni**, con **lead investor GM Investimenti**, holding di **Giuseppe Miroglio**, ex ceo e attuale presidente del **gruppo Miroglio**. Nel settembre 2019 Genenta aveva invece annunciato la chiusura di un round da **13,2 milioni di euro**, guidato dal private equity cinese **Qianzhan Investment Management** e da **Fidim**, la holding della **famiglia Rovati**, ex proprietaria del gruppo farmaceutico **Rottapharm** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Al round avevano partecipato anche la **famiglia Bormioli** e la **famiglia Fumagalli** (ex proprietaria di **Candy**, poi ceduta ai cinesi di **Haier Group**). Più precisamente il prospetto dell'ipo spiegava che nell'agosto 2019 era stato approvato un aumento di capitale per complessivi 17,1 milioni di euro, che era stato **sottoscritto per 15,1 milioni**, con lead investor appunto Qianzhan Investment Management e Fidim, sulla base di una **valutazione pre-money di 70 milioni**.

In precedenza, invece, la società aveva incassato un round da **7 milioni di euro** nel settembre 2017, guidato da investitori privati italiani, inglesi e svizzeri, family office e business angel (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), tra i quali, si legge ora nel prospetto, sempre Fidim e **Giuseppe Vita**, ex presidente del gruppo farmaceutico Schering-Plough, sulla base di una valutazione **pre-money di 45 milioni di euro**; e un round da **6,2 milioni di euro** nel gennaio 2015, grazie a un gruppo di investitori privati raccolti da **Banca Esperia** (allora gruppo Mediolanum e Mediobanca) tra i suoi clienti del private banking (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), compresa, si legge nel prospetto, la **famiglia Ferrari, a cui, attraverso la holding Nine Trees Group, fa capo anche FIS Holding**, azienda leader nella realizzazione di prodotti chimici per l'industria farmaceutica, sulla base di una **valutazione pre-money di 20 milioni**.

Insomma, si è trattato di un crescita esponenziale di fiducia da parte degli investitori, confortata via via dai successi raggiunti sul piano della sperimentazione medica, in particolare per il Temferom il prodotto di Genenta nella fase più avanzata di sviluppo, per il trattamento del glioblastoma multiforme (GBM), il tumore cerebrale primario maligno più comune e il glioma diffuso e più aggressivo. Proprio a fine giugno la Commissione Europea ha concesso al Temferom la designazione di farmaco orfano (ODD), mentre lo scorso marzo la Food and Drug Administration statunitense aveva già designato come ODD lo stesso farmaco (si veda [qui il comunicato stampa](#)). E oggi, anticipa Paracchi, “siamo al termine della prima parte della fase 1/2a e ormai pronti, nel 2024, a espanderci nella fase 2. Inoltre, alla luce dei risultati sulla prima indicazione, puntiamo a estendere la nostra terapia ad altri tumori solidi”.

Per finanziare l'ultimo step di crescita, Genenta ha puntato come detto direttamente sul Nasdaq, senza valutare opzioni alternative: “E' il mercato dove più che in ogni altro contesto al mondo operano investitori specializzati sul biotech. Inoltre, negli Stati Uniti, a differenza che in Europa, i fondi di investimento ma anche i venture capital, i cui fondi sono di provenienza interamente privata, possono investire in aziende quotate”, spiega Paracchi. In occasione dell'ipo furono raccolti circa 37 milioni di euro e **oggi Genenta capitalizza poco più di 107 milioni di euro**. Altre operazioni non sono previste entro breve. “**Abbiamo liquidità sufficiente fino al 2025**. Una prima applicazione della nostra terapia potrebbe essere approvata una volta raggiunto una consistenza statistica della sicurezza e dell'efficacia del prodotto” conclude Paracchi.

L'INTERVISTA

PIZZE FRA DIAVOLO VERSO CENTINAIA DI PUNTI VENDITA

Il fondatore Gianlucalberto Lotta, a breve aperture a Miami, 25 nuovi ristoranti in Olanda e 10 a Madrid. Il tutto finanziato da nuove risorse, magari anche dallo sbarco in borsa

di Paola Stringa

"Vogliamo diventare la prima catena di pizzeria italiana nel mondo, con centinaia di punti di vendita e la stessa qualità del prodotto". Per farlo ci vogliono nuove risorse e per questo non escludiamo un vicino nuovo round o la quotazione in Borsa". Lo dice **Gianlucalberto Lotta**, che insieme a **Mauro D'Errico**, nel 2018, attraverso la loro Kappagroup, hanno acquisito la catena di pizzerie **Fra Diavolo**, che produce pizze a bordo alto, nata in Liguria nel 2013. Nel gennaio 2022 Lotta e D'Errico hanno ceduto la maggioranza della società a Gesa srl (oggi Gioia Group spa), la holding titolare dei brand **Cioccolatitaliani**, **Bun Burgers** e **Pizzeria Italiana Espresso**, controllata dalla famiglia **Ferrieri** e partecipata da **MIR Capital**, fondo italo-russo promosso da Intesa Sanpaolo e Gazprombank (si veda [altro articolo BeBeez](#)).



Domanda. Perché lo scorso anno avete ceduto la maggioranza? Questo non renderà più difficile sviluppare in piena autonomia i vostri futuri progetti?
Risposta. La gestione operativa è rimasta nelle mani dei fondatori. Avevamo bisogno di liquidità, per noi era fondamentale, venendo dal periodo post Covid, che era stato complicato e avendo rivoluzionato il modo di fare la pizza. L'apertura del capitale è servita per raddoppiare il numero di punti vendita e aprire la strada verso una crescita strutturata e uno sviluppo internazionale del format. Abbiamo così ceduto il 51% alla società della famiglia Ferrieri, oggi Gioia group. Da otto locali siamo passati a 18, in Italia, tutti a gestione diretta. Con Fra Diavolo, Gioia e MIR Capital intendono replicare lo stesso modello di sviluppo della catena Bun Burger (catena di

hamburgerie di nuova generazione, a sua volta controllata da Gioia, ndr).

D. Che cosa fa la differenza tra il vostro modello e quello delle altre catene di pizzerie italiane competitor che già hanno internazionalizzato, sebbene con piccoli numeri?

R. Il numero, appunto. Rosso Pomodoro, che è la più grande, è titolare di 60 punti vendita, Fratelli La Bufala, Sorbillo, Da Michele, i nostri altri competitor ne hanno di meno ancora. Road House ne ha invece 300. Noi pensiamo più al modello Road House o Mc Donalds, per la pizza. Il nostro driver rimane però la qualità. Lo otterremo, attraverso l'innovazione di processo che abbiamo avviato.

D. Un'innovazione disruptive diciamo? Cosa serve per replicare il modello velocemente?

R. Sì, perché abbiamo ingegnerizzato il modo di fare la pizza, creando una linea produttiva di circa 5 metri su cui si assemblano gli ingredienti sotto lo sguardo vigile di un operatore. Questo è l'unico modo per rendere scalabile la pizza di qualità su scala internazionale. Abbiamo smontato il processo produttivo e lo abbiamo spacchet-



Gianlucalberto Lotta
ad di pizzerie Fra Diavolo

tato, mantenendo l'attenzione sugli ingredienti di qualità.

D. Per moltiplicare il numero dei punti vendita, in che direzione vi siete mossi esattamente?

R. A inizio 2023 abbiamo chiuso due importanti accordi in franchising. Uno con **Gelaterie La Romana**, che ha 70 punti vendita e aprirà 10 locali in franchising per noi. L'altro accordo lo abbiamo forma-

lizzato con **Chef Express**, Gruppo Cremonini, per entrare nel travel retail: stazioni, aeroporti e piastre commerciali. I primi apriranno entro la fine dell'anno.

D. E per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione, avete già preso degli accordi o definito un modello con cui opererete?

R. All'estero andremo in joint venture o in franchising. Intanto, stia-

mo per aprire a **Miami**, entro novembre 2023; poi stiamo lavorando per chiudere altri due accordi, uno per 25 locali in **Olanda** e l'altro per fare 10 locali a **Madrid**. La crescita sarà esponenziale, abbiamo ancora da avvicinare Francia e Germania, stiamo avvicinando l'Arabia Saudita, ma il processo è ancora a livello embrionale. Nel frattempo, continua lo sviluppo diretto in Italia, arriveremo a 30.

D. Che cosa ha fatto la differenza per riuscire a moltiplicare i risultati in un mercato in cui il prodotto sembra avere bassa marginalità?

R. Il fatto di aver automatizzato i processi e standardizzato il prodotto.

D. Per quanto riguarda le risorse, come vi state muovendo invece?

R. Torneremo sul mercato, ci stiamo guardando intorno, **non escludiamo un vicino nuovo round o la quotazione in Borsa**. Tutti i soggetti al momento vogliono rimanere dentro, al limite diluire le quote per crescere. Abbiamo chiuso il 2021 a 5 milioni di ricavi, il 2022 a 12,7 milioni di euro e contiamo di chiudere il 2023 a 20 milioni di euro.

D. Come vi vedono nel settore del food, al di là degli investitori finanziari?

R. Il gruppo Cremonini ha 35 brand in portfolio e neanche una pizzeria, ha firmato il primo franchising proprio con noi, significa che ci ha dato fiducia. Il mercato ci sta credendo. Chi è del settore vede che quel che stiamo facendo è rivoluzionario.

**ABBIAMO INGEGNERIZZATO IL MODO DI FARE LA PIZZA,
CREANDO UNA LINEA PRODUTTIVA DI CIRCA 5 METRI
SU CUI SI ASSEMBLANO GLI INGREDIENTI**

IPO Club 2 supera l'obiettivo di raccolta di 100 milioni di euro

07.07. Ha superato la quota obiettivo dei 100 milioni di euro la raccolta di IPO Club 2, il secondo veicolo della serie IPO Club, promosso da Simone Strocchi, fondatore di Electa Ventures, e dal Gruppo Azimut, per investire in pmi da accompagnare in Borsa attraverso Spac o formule simili alle Spac, come pre-booking companies o strutture anche più evolute.

[Leggi tutto](#)

La Triestina Calcio passa al fondo Usa LBK Capital

06.07. L'Unione Sportiva Triestina Calcio ha reso ufficiale il passaggio di proprietà dalla società Atlas Consulting, che fa capo ai due fondatori Simone Giacomini e Antonino Maira, al fondo statunitense LBK Capital llc. Il fondo nell'operazione è stato assistito sul piano legale da Chiomenti, mentre lo studio legale Rappazzo ha affiancato Atlas Consulting. [Leggi tutto](#)

Ivan Glasenberg acquista l'80% delle super-bike Pinarello

05.07. Il family office di Ivan Glasenberg, ex ad del colosso minerario anglo-svizzero Glencore comprerà l'80% della storica azienda di bici del trevigiano Pinarello per 140 milioni di euro dal fondo L Catterton, sponsorizzato da LVMH, che controllava la società da 7 anni.

[Leggi tutto](#)

Gourmet Italian Food compra Firma Italia

03.07. Gourmet Italian Food (GIF) ha acquisito dalla famiglia Birolo il 100% di Firma Italia, che produce primi piatti disidratati. GIF, controllata da Alcedo sgr tramite il fondo Alcedo IV, è stata creata nel 2021 proprio su iniziativa di Alcedo che aveva conferito nella nuova entità Eurochef Italia, e da Fvs sgr, che aveva conferito La Gastronomica. [Leggi tutto](#)



MEDIOBANCA
PRIVATE BANKING

30.06. Mediobanca Private Banking ha stretto un accordo con Apollo Global Management, colosso Usa degli asset alternativi con 598 miliardi di dollari in gestione, che permetterà l'accesso alla propria clientela professionale Ultra-High-Net-Worth a una strategia diversificata sui mercati privati e a un suo portafoglio di investimenti costruito da Apollo negli ultimi dieci anni composto da oltre 10 miliardi di dollari diversificati tra private equity, private credit, real estate e infrastrutture. L'accordo con Apollo è solo il primo di una serie. Mediobanca Private Banking, infatti, ha annunciato l'ampliamento della sua offerta introducendo prodotti di private market semiliquidi strutturati con il supporto di gestori alternativi con comprovata esperienza, che mettano a disposizione un portafoglio di partenza di qualità. [Leggi tutto](#)



INVESTCORP METTE SUL PIATTO 100 MLN \$ PER SEC NEWGATE

04.07. Investcorp ha firmato un accordo per investire circa 100 milioni di dollari in una partecipazione di maggioranza in SEC Newgate, l'agenzia di comunicazione strategica italiana, con sede centrale a Milano, controllata dal ceo Fiorenzo Tagliabue e dall'inglese RGL, e partecipata dall'operatore di private equity britannico Three Hills Capital Partners (THCP). La transazione valuta SEC Newgate oltre 250 milioni. Nicola Ferraris, partner di Investcorp, entrerà a far parte del cda di SEC Newgate. [Leggi tutto](#)



IGEA HOLDING LANCIA UN'OPA SU KOLINPHARMA A 9,76 EURO

27.06. In arrivo un altro possibile delisting a Piazza Affari dopo che Igea Holding, società controllata indirettamente tramite Speira Quattro da Finance For Food One, fondo comune di investimento alternativo, gestito da Hyle Capital Partners sgr, ha annunciato il lancio di un'opa totalitaria su Kolinpharma, pmi innovativa specializzata in ricerca e sviluppo di prodotti nutraceutici, quotata su Euronext Growth Milan. L'offerta, al prezzo di 9,76 euro per azione, riguarderà tutte le azioni ordinarie di Kolinpharma al netto di quelle possedute da PRP, la holding che fa capo al Rita Paola Petrelli, presidente della società, rappresentative del 59,62% del capitale. [Leggi tutto](#)

Eataly, a breve il closing con Investindustrial

04.07. Ha chiuso con una perdita netta di 28,7 mln euro nel 2022 Eataly, il gruppo di supermercati di prodotti alimentari made in Italy di alta gamma, fondato da Oscar Farinetti, che a breve vedrà il closing dell'operazione di ricapitalizzazione da 200 mln euro da parte di Investindustrial attraverso il fondo Investindustrial VII, che entrerà nel capitale con il 52%. [Leggi tutto](#)

Industry 4.0 rileva il 60% di Twist

03.07. Industry 4.0 Fund, il veicolo di private equity di Quadrivio Group che investe nell'innovazione tecnologica e nella transizione digitale delle pmi, ha rilevato il 60% di Twist, realtà salernitana specializzata nella vendita di smartphone, tablet e PC ricondizionati. I due soci fondatori, Francesco e Maurizio Santucci, rimarranno alla guida della società. [Leggi tutto](#)

Equinox prende il 60% di Modulblok

03.07. Il fondo Equinox III ha acquisito il 60% di Modulblok, azienda friulana specializzata nella produzione di scaffalature e soluzioni di stoccaggio per la logistica. A vendere è l'azionista unico Mauro Savio che mantiene il 40%. Savio e Marco Maion sono stati confermati rispettivamente presidente e ad della società. [Leggi tutto](#)

LimaCorporate ritenta la strada della Borsa

27.06. Dopo un primo tentativo di quotazione in Borsa avviato nel 2020, il percorso per Piazza Affari potrebbe essere questa volta più spedito per LimaCorporate, il produttore di protesi ortopediche con sede a San Daniele del Friuli (UD), controllato dal dicembre 2015 dal fondo svedese EQT a seguito di un management buyout. [Leggi tutto](#)

**PRIVATE DEBT/M&A
CORPORATE
FINANCE**

**BPL cartolarizza
un portafoglio di crediti
leasing di 260 mln**

07.07. Banca Privata Leasing (BPL) ha cartolarizzato un portafoglio di crediti leasing, parte del quale sotto l'ombrello del Fondo di Garanzia, per un valore nominale complessivo di 260 milioni di euro. L'operazione è stata condotta a fine giugno attraverso il veicolo di cartolarizzazione Tricolore 2019. [Leggi tutto](#)

**M&A, il semestre
si chiude in forte calo**

05.07. Il semestre italiano dell'M&A si è chiuso in forte calo, secondo KPMG, che ha calcolato una discesa del 14% nel numero delle operazioni a quota 555 dalle 648 del primo semestre 2022 e di oltre il 62% nel valore, poco sopra i 13 miliardi dai 35 miliardi di un anno prima. [Leggi tutto](#)

**Securitization di crediti
a pmi da 670 milioni
per Banca Progetto**

29.06. Banca Progetto, challenger bank italiana specializzata in servizi per le pmi e controllata al 99,824% da Oaktree Capital Management, ha concluso la sua quinta operazione di cartolarizzazione su un portafoglio di finanziamenti erogati dalla banca alle pmi italiane garantiti dal Fondo di Garanzia PMI per un valore iniziale complessivo di 670 mln euro. [Leggi tutto](#)

**Lingotto IM sale
oltre il 5% in Ocado**

29.06. Lingotto Investment Management (ex Exor Capital) ha superato la soglia del 5% nel capitale di Ocado, società tech britannica quotata all'LSE che vende generi alimentari online ma soprattutto fornisce la tecnologia per l'e-commerce del gigante Usa dei supermercati The Kroger Co. [Leggi tutto](#)



**GIÀ CINQUE INVESTIMENTI
DI OLTRE 200 MLN PER
IL FONDO DI DEBITO DI F2I**

04.07. Ha già chiuso cinque investimenti in direct lending, per oltre 200 milioni di euro, e raccolto interesse dagli investitori per circa 400 milioni l'Infrastructure Debt Fund 1 (IDF1) di F2i sgr, che aveva annunciato il primo closing della raccolta del fondo nell'agosto 2022 con 310 milioni di impegni rispetto a un target complessivo di 500 milioni e che a dicembre 2022 aveva raggiunto i 330 milioni di impegni. La sgr guidata da Renato Ravanelli (in foto) si aspetta di raggiungere il target finale dei 500 milioni nei prossimi mesi. Uno dei cinque investimenti è il primo condotto dal fondo all'estero: IDF1 ha infatti partecipato al finanziamento da 6,85 miliardi per sostenere l'acquisizione da parte di DigitalBridge e Brookfield del 51% di GD Towers da Deutsche Telekom. [Leggi tutto](#)



**POP. SONDRIO CARTOLARIZZA CREDITI
IN BONIS ALLE PMI PER 3,2 MILIARDI**

05.07. Banca Popolare di Sondrio ha chiuso una cartolarizzazione STS di crediti derivanti da finanziamenti concessi e ancora da concedere a pmi del valore complessivo di 3,2 miliardi di euro. L'operazione prevede infatti la cessione di un portafoglio iniziale di crediti e di portafogli ulteriori al veicolo di cartolarizzazione Centro delle Alpi SME. Nel dettaglio, l'operazione ha riguardato un portafoglio iniziale di 1,54 mld lordi di crediti, di cui il 40,9% rappresentato da mutui ipotecari, il 44,8% da mutui non garantiti con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia e il 14,3% da mutui non garantiti senza alcuna garanzia. [Leggi tutto](#)



**JAKALA INCASSA DEBT FINANCING
DI 50 MLN DA TIKEHAU CAPITAL**

29.06. Jakala, il primo gruppo italiano specializzato nella cosiddetta martech (la tecnologia applicata al marketing), e controllato al 60% da Ardian, ha incassato dal gestore alternativo globale Tikehau Capital un finanziamento HoldCo di 50 milioni di euro. Le risorse sosterranno la già annunciata acquisizione di FFW, società internazionale di consulenza digitale con sede in Danimarca. Questo prestito si colloca nella strategia di direct lending di Tikehau Capital, attraverso la quale ha realizzato soltanto in Italia oltre 30 operazioni dal 2014. [Leggi tutto](#)

**Bkno percepisce
11 milioni di euro
da Anthilia CP**

04.07. Bkno srl, franchisee di ristoranti a marchio Burger King localizzati in Nord Italia, ha ottenuto un finanziamento di 11 milioni di euro nell'ambito di un'operazione di direct lending sottoscritta da Anthilia Capital Partners sgr, attraverso i fondi Anthilia BIT III e Anthilia BIT IV. [Leggi tutto](#)

**FibreConnect
riceve 150 mln**

03.07. FibreConnect, operatore indipendente che offre servizi di connettività ad alte prestazioni in modalità wholesale only, partecipato dallo scorso marzo dal fondo EXA Infrastructure, ha incassato da Natixis Cib e Banco BPM (entrambe arranger ed hedging bank) diverse linee di credito per un importo complessivo di circa 150 milioni di euro. [Leggi tutto](#)

**Gi Group stima
per il 2023 4,2
mld di ricavi**

30.06. Gi Group Holding, multinazionale dal cuore milanese che offre servizi dedicati allo sviluppo del mercato del lavoro, e che lo scorso gennaio ha annunciato la sua 50esima operazione di m&a con l'acquisizione di The Bridge Social, ha chiuso il 2022 con 3,6 miliardi di euro di ricavi (+12,3% rispetto al 2021) e la stima per il 2023 è arrivare a quota 4,2 miliardi. [Leggi tutto](#)

**Acque spa ottiene
225 mln da F2i sgr
e pool di banche**

22.06. Acque spa, l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato nel Basso Valdarno, ha incassato due finanziamenti per complessivi 355 milioni di euro. Di questi, 225 milioni provengono da un lato da un pool di banche e dall'altro da F2i sgr, al suo terzo investimento in direct lending condotto dall'Infrastructure Debt Fund 1. Il prestito di 130 milioni arriva invece dalla BEI. [Leggi tutto](#)

**CRISI&RILANCI / NPL
E ALTRI CREDITI
DETERIORATI**

**Sorec cartolarizza
100 mln euro di NPL**

06.07. Sorec, società specializzata da oltre trent'anni in servizi di gestione del credito su tutto il territorio nazionale, ha acquisito da un primario investitore italiano un nuovo portafoglio di crediti in sofferenza del valore lordo complessivo di 100 milioni di euro, corrispondente a circa 8mila linee di credito unsecured originate nel mercato retail finanziario e bancario. In seguito a quest'ultima acquisizione, al 30 giugno 2023 il portafoglio NPL proprietario di Sorec risulta pari a 1,2 miliardi di euro.

[Leggi tutto](#)

**Kruk Italia rileva
34 mln euro di crediti
deteriorati da Banca Sella**

03.07. Kruk Italia, parte del gruppo polacco Kruk, ha acquisito un portafoglio di crediti non-performing corporate secured originato da Banca Sella del valore lordo di circa 34 mln euro verso più di 400 clienti, tramite il veicolo di cartolarizzazione Kruk Investimenti. "Questa operazione rappresenta un importante successo per la linea di business corporate di Kruk Italia, che rafforza la sua posizione nell'asset class secured", ha detto Eleonora Lagonigro, director of Corporate business area di Kruk Italia.

[Leggi tutto](#)

**Antares e Green
Arrow Capital danno
vita a Rilancio Italia**

26.06. Nasce Fondo Rilancio Italia, per volontà di Green Arrow Capital sgr e della società di private equity Antares. L'obiettivo è provare a rilanciare le imprese con un fatturato superiore a 50 mln euro, che restano solide dal punto di vista industriale e del modello di business, ma fragili da quello finanziario. Il veicolo in questione è un fondo di private equity, che punta a raccogliere 200 mln, con un primo closing a 100 mln, in cui entrerà anche CDP.

[Leggi tutto](#)



**FIRMATO L'ACCORDO
PER IL SALVATAGGIO DEGLI
ASSICURATI EUROVITA**

03.07. È ufficiale. Il portafoglio polizze di Eurovita, la compagnia di assicurazioni in amministrazione straordinaria controllata dal private equity paneuropeo Cinven, sarà rilevato da Intesa Vita, Generali, Poste Vita, Unipol Sai e Allianz. Lo hanno annunciato venerdì 30 giugno la stessa Eurovita e le singole compagnie. "Per consentire l'ordinato trasferimento delle polizze" e "tenere prudenzialmente conto dei possibili tempi tecnici richiesti dalla realizzazione del trasferimento stesso", l'IVASS ha quindi disposto la proroga del congelamento dei riscatti anticipati sino al prossimo 31 ottobre. Nel dettaglio, i cda delle cinque compagnie hanno approvato l'adesione allo schema di salvataggio, con il portafoglio del valore di 15 mld euro, composto da 413mila polizze detenute da 35mila clienti, che sarà rilevato dai cinque gruppi assicurativi, per un totale di circa 500 mln, che diventeranno le nuove compagnie di riferimento degli attuali clienti. [Leggi tutto](#)



**CHERRY BANK
SUPERA I 4 MLD
DI NPE
ACQUISITI SUL
MERCATO**

03.07. Cherry Bank

ha acquisito un nuovo portafoglio NPL da 37 mln euro lordi, corrispondente a oltre 300 esposizioni debitorie. L'operazione è avvenuta sul mercato secondario attraverso la piattaforma BlinkS di Prelios Innovation. Ciò consente a Cherry Bank di raggiungere un totale di 4 mld di crediti distressed acquisiti dal mercato. Laura Gasparini (in foto), responsabile market & investments di Cherry Bank, ha commentato: "Questa acquisizione dimostra il nostro impegno nel trovare nuove opportunità di investimento nel mercato NPL, anche di piccole dimensioni". [Leggi tutto](#)



**NEXTALIA CREDIT OPPORTUNITIES
RACCOGLIE 300 MLN E CENTRA IL TARGET**

27.06. Nextalia sgr, società di gestione di fondi di private equity, ha annunciato il primo closing della raccolta del suo secondo fondo, Nextalia Credit Opportunities, che ha raggiunto i 300 milioni di euro di impegni. Il veicolo, che investirà sulle opportunità nel mercato italiano delle special situation attraverso i verticali distressed credit e distressed corporate, con approccio single name, era stato lanciato lo scorso febbraio con un target di raccolta complessivo compreso tra i 300 e i 400 milioni. Il closing finale è atteso nel corso del secondo semestre 2023. [Leggi tutto](#)

**ACT e FAI
rilevano una
parte di KUKA**

06.07. Aretè Cocchi Technology (ACT), gruppo industriale internazionale specializzato in tecnologie di nicchia, e FAI-Futuro all'Impresa, società italiana di advisory e investimento, hanno acquisito il ramo d'azienda di automazione integrata della tedesca KUKA, che verrà ribattezzato REIS Robotics.

[Leggi tutto](#)

**Alpitel cede
ramo d'azienda
a Telebit**

06.07. Telebit, società attiva da oltre 30 anni nel settore degli impianti e dei servizi di telecomunicazioni, ha acquisito il ramo d'azienda servizi digitali di Alpitel (Gruppo PSC), primario operatore attivo nella progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di telecomunicazione e nell'impiantistica per l'energia elettrica.

[Leggi tutto](#)

**Officine
Maccaferri,
il tribunale chiude
il concordato**

04.07. Dopo più di tre anni, si è chiusa la procedura di concordato preventivo per Officine Maccaferri, storico gruppo che offre soluzioni ingegneristiche per mitigare i rischi idrogeologici e lo sviluppo di infrastrutture. Lo ha stabilito il Tribunale di Bologna, che è stato fra gli attori principali della vicenda, dal deposito della prima versione del piano, a maggio 2020.

[Leggi tutto](#)

**Guber Banca
acquisisce
Reperform.com**

04.07. Guber Banca, challenger bank attiva nella gestione dei crediti deteriorati e nei servizi alle pmi, partecipata da Vårde Partners, ha acquisito da K-MYDA la piattaforma Reperform.com, marketplace specializzato nella promozione e vendita all'asta di beni mobili e immobili, provenienti da procedure concorsuali ed esecutive, banche, società di leasing, liquidazioni volontarie ed insolvenze.

[Leggi tutto](#)

Muscope chiude un round da 800mila euro

05.07. Muscope Cybersecurity, startup che sviluppa soluzioni di sicurezza informatica avanzate, ha chiuso un round di investimento da 800mila euro guidato dal fondo di venture capital Primo Ventures sgr, tramite i fondi Primo Digital e Primo Digital Parallel Italia, affiancato da Klecha & Co. [Leggi tutto](#)

Italiana Assicurazioni compra il 78% di Plurima

30.06. Italiana Assicurazioni (Reale Group) ha acquisito il 78% di Plurima Servizi Assicurativi, startup insurtech che funge da piattaforma digitale per la messa a disposizione di soluzioni assicurative di mercato verso altri intermediari. Exit per Digital Magics e CDP Venture Capital sgr. [Leggi tutto](#)

ClubDeal Digital e Bcode insieme nella tokenizzazione

28.06. ClubDeal Digital, il primo ecosistema digitale al servizio degli investimenti in private asset, stringe una partnership con Bcode, startup e spin off del Politecnico di Milano specializzata nella tecnologia blockchain e nella tokenizzazione degli asset finanziari. [Leggi tutto](#)

In vista primo closing a 60 mln per Linfa Ventures

27.06. Riello Investimenti sgr, società di gestione di fondi alternativi fondata dall'omonima famiglia di imprenditori, ha annunciato il primo closing entro settembre della raccolta di Linfa Ventures, il suo primo fondo di venture capital con focus sull'agrifoodtech, con 60 milioni di euro di impegni a fronte di un obiettivo di 80 milioni. [Leggi tutto](#)



LVENTURE E DIGITAL MAGICS, APPROVATA LA FUSIONE E DEFINITO IL CONCAMBIO

30.06. **Procede spedito** il progetto di fusione di LVenture Group (LVG) e Digital Magics (DM), entrambe holding di investimento di venture capital quotate su Euronext Growth Milan, che lo scorso marzo hanno firmato un accordo non vincolante per arrivare a una business combination tra le due società entro fine anno. Il 29 giugno infatti è stato approvato il progetto di fusione e fissato il rapporto di concambio: gli azionisti di Digital Magics riceveranno 46 azioni della società risultante dalla fusione ogni 5 azioni possedute, possedendo il 63% del capitale, mentre gli azionisti di LVenture Group ne deterranno il 37%. Il cda di LVG ha deliberato un aumento di capitale da 2,5 milioni di euro che sarà sottoscritto al prezzo di 0,43 euro per azione dalla LUISS, già attuale azionista di LVG, per un importo massimo di 8 milioni. [Leggi tutto](#)



EXOR VENTURES GUIDA UN MEGA PRE-SEED DA 4,7 MLN IN JET HR

27.06. Exor Ventures Exor Ventures (fondo di investimento in startup early stage dell'omonimo gruppo controllato dalla famiglia Agnelli) guiderà il round pre-seed da 4,7 mln euro in Jet HR, azienda che ha creato una piattaforma innovativa di gestione delle risorse umane per startup e pmi. All'investimento, che si configura come il più grande round pre-seed mai realizzato in Italia, parteciperanno tra gli altri l'Italian Founders Fund, Luca Ascani (Lambda Alpha), Dario Brignone e Alberto Dalmaso (Satsipay), Luca Foresti (Santagostino), Matteo Pichi (Poke House), oltre ad altri angel investor. [Leggi tutto](#)



EBAMED INCASSA ROUND DA 14,35 MLN. LO CONDUCE PANAKÈS PARTNERS

28.06. EBAMed, azienda italo-svizzera specializzata nello sviluppo di nuovi sistemi di image guidance per le aritmie ventricolari, ha chiuso un round di Serie A da 14,35 milioni di euro, che è stato guidato da Panakès Partners, con la partecipazione di EIC Fund, LIFTT, Swiss EFI Lake Geneva Ventures e Occident. Il round è stato sostenuto anche da investitori esistenti, tra cui Mayo Clinic. EBAMed era entrata nel Mayo Clinic Business Accelerator a inizio 2020 e successivamente sempre nel 2020 aveva ottenuto un grant da 2,4 milioni dall'Enhanced European Innovation Council (EIC). [Leggi tutto](#)

Taylora termina primo round pre-seed da 150mila euro

05.07. Si chiude con 150mila euro il primo round pre-seed di Taylora, la piattaforma italiana per la condivisione della conoscenza lanciata nel marzo 2023 dai veneti Marco Dal Colle e Marco Casotto. A guidare la raccolta è stata Smeup, tramite il CVC S2Capital, e l'acceleratore FuturEd con un ticket di investimento iniziale. [Leggi tutto](#)

Sealence progetta gigafactory per batterie

05.07. Sealence spa sb, la scaleup che ha inventato il primo jet completamente elettrico per la propulsione navale, DeepSpeed, che ha sviluppato e brevettato in tutto il mondo, progetta la costruzione di una gigafactory di batterie. La prima batteria che sarà prodotta nella gigafactory è quella al litio SAFELi da 83 kWh. [Leggi tutto](#)

dpixel investe in quattro startup

04.07. Il venture incubator del gruppo Sella, dpixel, ha selezionato quattro startup internazionali nell'ambito del "Metaverse 4 Finance Accelerator", il primo programma italiano di accelerazione che punta a sostenere la crescita delle startup nazionali e internazionali per lo sviluppo di soluzioni e tecnologie innovative, economicamente sostenibili, inclusive e sicure. [Leggi tutto](#)

BlackSheep MadTech Fund crea Blendee

03.07. BlackSheep MadTech Fund, fondo verticale gestito da Eureka! Venture sgr che investe in prevalenza in tecnologie applicate a digital marketing e pubblicità, ha finanziato con 6 mln euro l'unione di due aziende, Neodata Group e Adabra Global, dando vita a una nuova società che si chiama Blendee. [Leggi tutto](#)

Coima sgr compra per 23 mln un immobile in Piazza Duca d'Aosta 8 a Milano

05.07. Passa di mano da Covivio a Coima sgr, per 23 mln euro, l'edificio di Piazza Duca d'Aosta 8 a Milano, di fronte alla Stazione Centrale, dove oggi ha sede l'HD8 Hotel Milano e, al piano strada, alcuni esercizi commerciali. L'acquisizione è stata condotta mediante il fondo Coima Core Fund II, e il deal è stato possibile grazie al finanziamento di circa 33 mln acceso sul fondo da BPER Banca. [Leggi tutto](#)

Lendlease Italy sgr lancia il fondo MSG Heartbeat

04.07. Nasce Lendlease MSG Heartbeat, il fondo chiuso immobiliare gestito da Lendlease Italy sgr che avrà come missione lo sviluppo di Milano Santa Giulia, un'area urbana di proprietà di Risanamento, gruppo immobiliare quotato a Piazza Affari, che si estende su una superficie circa 1.100.000 metri quadri con diritti edificatori complessivi pari a 670mila mq, con un investimento previsto di 2,7 miliardi di euro. [Leggi tutto](#)

ECE investe 60 mln per acquisire e riconvertire un edificio storico a Roma

27.06. Il gruppo tedesco di real estate ECE, che fa capo alla famiglia Otto, ha investito 60 milioni di euro per acquisire e riconvertire, dal precedente uso uffici, un edificio situato nel centro di Roma dove, nella primavera del 2025, sarà inaugurato il primo albergo romano della catena tedesca Ruby Hotels, di cui gli Otto detengono il 25%. A vendere l'edificio è il fondo iAM Capital Italia I gestito da Blue sgr. [Leggi tutto](#)



KRYALOS SGR ACQUISTA L'EDIFICIO DI PIAZZA AFFARI 2 PER 93,6 MILIONI DI EURO

04.07. Kryalos sgr, società privata e indipendente di gestione del risparmio, ha acquisito, per 93,6 milioni di euro, l'edificio milanese a uso uffici situato in Piazza Affari 2. Il venditore è Cromwell Property Group per conto di Cromwell European Reit (Cereit), veicolo di investimento immobiliare con focus sull'Europa, quotato a Singapore, che lo aveva rilevato nel 2017 per 81,7 milioni di euro. Clifford Chance ha assistito Kryalos con un team multidisciplinare per gli aspetti real estate, regolamentari e fiscali. Per acquisire l'immobile, la sgr ha lanciato un nuovo fondo con profilo di rischio/rendimento Core+. Costruito negli anni '30 e parzialmente ristrutturato nel 2017, Piazza Affari 2 è adibito a uso uffici e si trova a pochi minuti a piedi dal Duomo, ha 7.787 mq di superficie netta affittabile, otto piani fuori terra e due piani interrati. [Leggi tutto](#)



AXA IM COMPLETA LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA MONTE ROSA 91 A MILANO

30.06. AXA IM Alts, società specializzata negli investimenti alternativi del Gruppo AXA, ha terminato il progetto di rigenerazione di Monte Rosa 91 (la ex sede de Il Sole 24 Ore e di PwC che AXA IM Real Assets aveva acquisito a luglio 2016 per 220 mln euro), iconico edificio a uso misto originariamente consegnato alla città di Milano nel 2003 da Renzo Piano Building Workshop e vent'anni dopo riqualificato dallo stesso team di professionisti. Con una superficie complessiva di oltre 80mila mq, Monte Rosa 91, gestito da AXA IM Alts per conto dei propri clienti, è uno degli edifici più grandi di Milano. [Leggi tutto](#)



CLUB DEAL GUIDATO DA UTURN COMPRA IL 48,5% DI KLEOS HOTEL GROUP

28.06. Un club deal di investitori privati, organizzato da UTurn Investments, family office indipendente veronese, ha acquisito il 48,5% di Kleos Hotel Group e lo guiderà con l'obiettivo di aprire nuove strutture in varie città italiane nella fascia dell'alta hôtellerie e hospitality. L'operazione nasce da una collaborazione e condivisione strategica attraverso un club deal fondato da importanti famiglie di imprenditori veneti (Giuriati, Camuffo, Pittarello, Lazzarini e Sabattini) e coordinato da Filippo Fornasiero dello Studio Baracco Fornasiero. Si parte con una prima struttura (già esistente) a Milano. [Leggi tutto](#)

POLTRONE

Federico Sutti nuovo chairman Europe Board di Dentons

28.06. **Federico Sutti**, managing partner Italia dello studio legale internazionale Dentons e membro del Global ed Europe Board dello stesso studio, è stato nominato presidente dello Europe Board. Tra i più riconosciuti professionisti in ambito real estate, è stato lui a guidare l'apertura dello studio in Italia, prima a Milano nell'ottobre del 2015 con un gruppo di nove professionisti e poi a Roma. Prima di entrare in Dentons, Sutti ricopriva la carica di managing



director Continental Europe and Africa in DLA Piper. [Leggi tutto](#)

WRM Capital AM chiama in squadra Fabio Morvilli

29.06. WRM Capital Asset Management, la società di gestione di fondi di investimento alternativi che fa capo al Gruppo WRM, punta a crescere in Europa. Per questo ha chiamato nella sua squadra un nome di peso come **Fabio Morvilli**, presidente della Camera di Commercio Italo-Lussemburghese (CCIL) e della Camera di Commercio Belgio-Italiana e membro di vari cda (come quello di Quadrivio Group). [Leggi tutto](#)



Davide Dattoli entra nel cda di Zenith Service

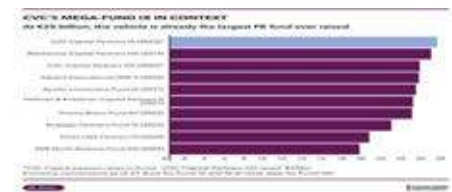
30.06. **Davide Dattoli**, cofondatore e presidente esecutivo di Talent Garden, scaleup italiana specializzata nella gestione di spazi di coworking e nella formazione digitale, è entrato come consigliere d'amministrazione indipendente nel cda di Zenith Service, intermediario finanziario specializzato in servizi per le cartolarizzazioni e la finanza strutturata, controllato da Arrow Global. [Leggi tutto](#)



SILVER LAKE COMPLETA L'ACQUISIZIONE DEL 100% DI QUALTRICS E LA DELISTA

SILVERLAKE

30.06. Silver Lake, leader globale negli investimenti tecnologici, in collaborazione con Canada Pension Plan Investment Board, hanno completato l'acquisizione del 100% di Qualtrics, leader e creatore della categoria di software per la gestione dell'esperienza, inclusa la totalità della partecipazione di maggioranza che Silver Lake ha rilevato da SAP per circa 7,7 miliardi di dollari. Con il completamento della transazione, gli azionisti di Qualtrics, inclusa SAP, hanno diritto a ricevere 18,15 dollari in contanti per ogni azione ordinaria di Qualtrics di loro proprietà, che corrisponde a un valore azionario di Qualtrics di circa 12,5 miliardi di dollari. Le azioni ordinarie di Qualtrics hanno cessato le negoziazioni al Nasdaq. [Leggi tutto](#)



ARDIAN

ARDIAN, 25 MLD \$ PER UN VEICOLO CHE COMPRA QUOTE DI FONDI DI PE

27.06. Il gruppo francese Ardian punta a raccogliere 25 miliardi di dollari per acquistare partecipazioni in fondi di private equity dagli investitori. La raccolta è destinata a un fondo di mercato secondario che trae profitto da investitori istituzionali che a volte devono vendere in anticipo quote di fondi di private equity. L'Abu Dhabi Investment Authority (Adia) si è impegnato a investire un totale di 6 miliardi di dollari sia nel nuovo veicolo e in co-investimento con lo stesso, segno dei piani sempre più ambiziosi del fondo sovrano. [Leggi tutto](#)

CVC STA CHIUDENDO LA RACCOLTA DEL FONDO DI BUYOUT PIÙ GRANDE AL MONDO

30.06. CVC Capital Partners sta chiudendo la raccolta di quello che sarà il più grande fondo di buyout di sempre, raggiungendo quota 25 miliardi di euro di impegni. Il fondo CVC Capital Partners IX batterà quindi sia l'ottavo fondo di CVC, che aveva chiuso la raccolta nel 2020 con 22 miliardi di euro di impegni, sia il fondo Blackstone Capital Partners VIII, che nel 2019 aveva raccolto 25,6 miliardi di dollari e che sinora era stato in cima alla classifica globale dei principali fondi di private equity. Al quarto posto della classifica scende quindi il fondo Advent International GPE X, raccolto nel 2022. [Leggi tutto](#)

Gaw Capital archivia fondo immobiliare a 3 mld \$

04.07. La società di private equity immobiliare di Hong Kong, Gaw Capital, ha annunciato la chiusura definitiva del suo settimo fondo immobiliare per l'Asia-Pacifico, il Gateway Real Estate Fund VII, portando il capitale totale raccolto a 3 miliardi di dollari. [Leggi tutto](#)

RTP Global lancia un veicolo da 1 mld \$ dedicato all'hi-tech

03.07. RTP Global ha lanciato un fondo da 1 miliardo di dollari (787 milioni di sterline) per le società tecnologiche. Il veicolo, denominato RTP IV, si concentrerà principalmente su start-up nella fase iniziale e di serie A. [Leggi tutto](#)

A Visa la piattaforma fintech Pismo per un miliardo di dollari

02.07. Il colosso dei pagamenti elettronici VISA ha firmato un accordo definitivo per l'acquisizione di Pismo, una piattaforma cloud-native fintech con attività in America Latina, Asia Pacifico ed Europa, per un miliardo di dollari. La transazione è soggetta alle approvazioni normative e ad altre condizioni di chiusura consuete e si prevede che si concluderà entro la fine del 2023. [Leggi tutto](#)

Valesco compra da Accor la Torre Sequana a Parigi per 460 mln euro

26.06. Il gestore di fondi immobiliari europei con sede a Londra, The Valesco Group, ha comprato l'iconica Torre Sequana a Parigi dal gruppo alberghiero europeo Accor per 460 milioni di euro in un'operazione di sale and lease back. L'acquisizione rappresenta il più grande affare di uffici dell'anno nell'Europa continentale e il maggiore in Francia dal 2021. [Leggi tutto](#)

Prima chiusura per l'NPV ESG, dedicato al solare

05.07. NextEnergy Capital, il principale specialista globale dell'energia solare nel settore delle rinnovabili, ha annunciato la prima chiusura del suo quinto veicolo di investimento NextPower V ESG (NPV ESG), un fiore all'occhiello della strategia OCSE focalizzata sul solare mirata a impegni di capitale di 1,5 mld dollari con un hard cap di 2 miliardi. [Leggi tutto](#)

L'australiana Costa Group Holdings nelle mire di PSP

05.07. L'australiana Costa Group Holdings, attiva nell'orticoltura, ha ricevuto una proposta di acquisizione da 1,40 miliardi di dollari australiani (934,50 milioni di dollari) da parte della società di private equity statunitense Paine Schwartz Partners LLC (PSP) per la totalità delle azioni (attualmente detiene il 13,78 per cento). [Leggi tutto](#)

Atlas termina la raccolta di Holding III a 4 mld dollari

03.07. Atlas Partners, società di private equity che effettua investimenti a lungo termine compresi tra 400 milioni e oltre 1 miliardo di dollari, ha chiuso il suo terzo fondo a 4 miliardi. Il primo investimento di Atlas Partners Holding III sarà quello da 1 miliardo in Mercer Advisors, insieme a Genstar Capital e Oak Hill Partners, che dovrebbe realizzarsi nei prossimi mesi. [Leggi tutto](#)

TILT cerca 300 mln euro per l'energia pulita

03.07. TILT Capital Partners, società costituita da ex dirigenti del business energetico Engie, sta cercando 300 milioni di euro per il suo primo fondo di impatto. Il veicolo, che sarà focalizzato sull'energia pulita, vedrà anche i profitti legati all'impatto sociale e ambientale delle sue operazioni. [Leggi tutto](#)

LIBRI

AI Power. Non solo ChatGPT

Di Giorgio Taverniti, Cosmano Lombardoe Paolo Dello Vicario - Editore Hoepli. Il clamore suscitato da OpenAI e da strumenti come ChatGPT ha scosso l'opinione pubblica, demolendo una certezza che pareva incrollabile, cioè che la creatività fosse un'esclusiva degli esseri umani. AI Power offre una collezione di spunti per orientarsi nel dibattito. [Leggi tutto](#)

L'investitore comportamentale

Di Daniel Crosby - Editore Hoepli. L'opera esamina i fattori sociologici, neurologici e psicologici che influenzano le nostre decisioni sugli investimenti e propone soluzioni pratiche per migliorare sia i rendimenti sia il comportamento. Il volume compie un ampio tour della natura umana prima di arrivare alle specifiche della costruzione del portafoglio. [Leggi tutto](#)

L'uguaglianza è una cosa seria. Come riformare pensioni e welfare

Di Michele Faioli e Tommaso Nannicini - Edizioni Il Mulino. Questo volume illustra una serie di proposte che rappresentano un vero libro bianco per una riforma complessiva del nostro sistema previdenziale e del welfare. All'insegna di pensioni sostenibili perché giuste. [Leggi tutto](#)

Future Makers: guardare oltre, cambiare in pratica

Di Gianluigi Contin e Morena Marinoni - Edizioni Ayros. La ricerca di un perché tanto individuale quanto collettivo, a dare efficacia alle pratiche del nostro agire. La capacità di cogliere, in ogni mutamento di scenario, un'opportunità su cui osare. Sono questi i tratti salienti degli odierni Future Makers, pionieri di un nuovo management. [Leggi tutto](#)

U.S. Algeria a colpo d'occhio

Item	Value	Change
Energy into projects	2.4 TWh	(2021: 4.7 TWh)
Output	4.720 petawatt	(2021: 1.78 petawatt)
Energy output installed capacity	6.8 TWh	(2021: 6.1 TWh)
Gas volume installed capacity	363 Bcf/year	(2021: 45.6 Bcf/year)
Total energy output	370 TWh	(2021: 1.8 TWh)
Output volume	224 Bcf	(2021: 24.0 Bcf)
Production electricity	2.348 TWh	(2021: 1.813 TWh)
Value of electricity exports	11.315	(2021: 34.41)

ALPERIA VARA UN GREEN BOND DA 500 MILIONI DI EURO

03.07. Alperia, multiutility controllata dalle amministrazioni dell'Alto Adige, ha varato un nuovo green bond da 500 milioni di euro ricevendo richieste di sottoscrizione per circa il doppio del valore. Il bond è riservato a investitori qualificati per reperire risorse destinate al finanziamento e rifinanziamento di progetti sostenibili, volti alla decarbonizzazione e all'uso responsabile delle risorse idriche. L'emissione rientra nell'Euro Medium Term Notes Programme di Alperia da 1,5 miliardi, recentemente aggiornato. I 500 milioni sono rimborsabili bullet a scadenza dopo 5 anni, con una cedola che sarà pagata annualmente a tasso fisso del 5,701%. [Leggi tutto](#)



JP MORGAN AM VUOLE CREARE UN COLOSSO DELLE RINNOVABILI

28.06. Infrastructure Investments Fund (IIF), gestito da JP Morgan Asset Management, fonderà le due controllate europee che sviluppano, progettano, costruiscono e gestiscono impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, cioè l'italiana Renantis e la britannica Ventient Energy. Nascerà un colosso con capacità totale installata di 4,2 GW, oltre 200 impianti e con una pipeline di sviluppo di 18 GW, tra progetti eolici onshore e offshore galleggianti, fotovoltaici, di stoccaggio dell'energia e di idrogeno verde e sistemi di accumulo energetico in nove Paesi, tra Europa e Stati Uniti. [Leggi tutto](#)

SECONDO CLOSING A 110 MLN EURO PER IL SUSTAINABLE SECURITIES FUND DI ACP

29.06. Alternative Capital Partners sgr ha annunciato il secondo closing a 110 milioni di euro per il suo Sustainable Securities Fund (SSF), dedicato al finanziamento di nuove infrastrutture a supporto della transizione energetica in Italia nei segmenti delle rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'economia circolare. Tra gli investitori figurano CDP Real Asset sgr, che ha sottoscritto 30 milioni di euro tramite il suo nuovo fondo di fondi FoF Infrastrutture, BPER Banca e la BEI con la garanzia del Fondo FEIS per gli investimenti strategici. [Leggi tutto](#)

A RealStep Sicaf un prestito social-impact di 16 mln

06.07. Dopo aver ottenuto, a inizio anno, un finanziamento di 70 mln euro da Unicredit, RealStep, società di sviluppo immobiliare specializzata nella riqualificazione sostenibile di siti industriali dismessi, ne ha ottenuto un altro da 16 mln da parte di Intesa Sanpaolo. Come il precedente, anche questo è finalizzato alla rigenerazione del Certosa District a Milano. [Leggi tutto](#)

Compagnia Valdostana Acque ottiene 100 mln

05.07. Compagnia Valdostana delle Acque-Compagnie Valdotaïnes des Eaux, controllata dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, ha ottenuto un nuovo prestito da 100 mln euro da Banco BPM, a pochi mesi da quando si era assicurata un finanziamento senior secured di 250 mln strutturato come Schuldschein, una sorta di strumento di debito ibrido di diritto tedesco. [Leggi tutto](#)

Ambrosi incassa finanziamento di 5 mln con Garanzia Green SACE

30.06. Il gruppo Ambrosi, specializzato nella produzione di prodotti lattiero-caseari, è passato nelle scorse settimane sotto il controllo del colosso francese Lactalis, ha incassato da Banco BPM un finanziamento green di 5 milioni di euro assistito all'80% dalla Garanzia Green di SACE. Il prestito servirà a realizzare un nuovo impianto di stagionatura. [Leggi tutto](#)

Ener2Crowd lancia un fondo sulle rinnovabili

26.06. Ener2Crowd.com, la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico, ha lanciato un fondo d'investimento diffuso nelle rinnovabili, con target di raccolta di 100 mln euro entro il 2024. L'obiettivo è garantire una costante allocazione di risorse (oggi pari a circa 1,2-1,5 mln al mese) a favore di iniziative e imprese impegnate nella lotta al cambiamento climatico. [Leggi tutto](#)

La grande bellezza d'Oriente all'incanto da Pandolfini

L'arte orientale è stata protagonista dell'ultima asta di Pandolfini, che si è tenuta il 5 luglio nella storica sede di Palazzo Ramirez-Montalvo, a Firenze. All'incanto, un totale di 268 lotti selezionati, secondo precisi criteri di ricerca, qualità e prestigio. Fiore all'occhiello, una coppia di vasi della Dinastia Qing valutati 120mila euro. [Leggi tutto](#)

Clint Eastwood tra i vincitori del Pompei Street Festival 2023

Nella sezione docufilm della terza edizione del Pompei Street Festival, il primo premio per il miglior documentario è andato all'attrice e regista americana Katie Cleary per il lungometraggio "Why on Earth", che ha visto anche la partecipazione straordinaria di Clint Eastwood. [Leggi tutto](#)

Accadde in Versilia. Al Forte sino al 5 novembre

A Forte dei Marmi, al Forte Lepoldo I fino al 5 novembre 2023, è visitabile "Accadde in Versilia. Il tempo di Plinio Nomellini, Lorenzo Viani, Moses Levy", l'esposizione prodotta dalla Società di Belle Arti con il Comune di Forte dei Marmi e Fondazione Villa Bertelli. La mostra propone la lettura in punta di pennello di quel periodo magico che la Versilia visse a cavallo tra '800 e '900. [Leggi tutto](#)

Riapre la National Portrait Gallery di Londra

La National Portrait Gallery di Londra riapre al pubblico, con un edificio trasformato dal progetto Inspiring People, firmato dallo studio Jamie Fobert Architects. Ciò che rende unico il progetto è la trasformazione degli spazi espositivi e la riapertura al pubblico della nuova ala Weston, nonché il riallestimento completo della collezione di ritratti. [Leggi tutto](#)



GLI EX VOTO DEI MARINAI AL DIOCESANO DI GENOVA FINO AL 2 OTTOBRE

La mostra "E tacquero le onde del mare" sarà visibile fino al 2 ottobre al Museo Diocesano di Genova. L'insolita esposizione racconta lo spirito devozionale della città così legata al mare, fonte di ispirazione, di vita, risorsa economica ma anche possibile tomba. Gli ex voto non illustrano mai il momento in cui l'azione salvifica si è realizzata, ma l'attimo del pericolo, e solo la presenza della didascalia e dell'immagine sacra posta in un angolo del piccolo dipinto fa comprendere che è avvenuto il miracolo. La tradizione devozionale copre un arco di tempo che va dal '700 all'inizio del '900.

[Leggi tutto](#)

White Carrara 023, non solo marmo

È stata inaugurata White Carrara023, la manifestazione che coinvolge l'intero centro storico di Carrara con sculture e installazioni di artisti nazionali e internazionali nelle strade e nelle piazze, organizzata da Claudio Composti, direttore artistico. Le opere saranno visibili fino al primo ottobre. [Leggi tutto](#)

A Cortona, i 500 anni di Signorelli

Cortona celebra fino all'8 ottobre - presso Palazzo Casali sede del Maec - i 500 anni dalla morte di Luca Signorelli. Il protagonista del Rinascimento, nato e scomparso nella cittadina toscana, alla quale fu sempre legato e personalità cruciale per lo sviluppo dell'arte italiana, avendo aperto la via ai grandi maestri del tempo, Raffaello e Michelangelo. [Leggi tutto](#)

Mario Dondero, libertà e impegno

Fino al 6 settembre a Palazzo Reale sarà aperta la mostra "Mario Dondero. La libertà e l'impegno". È la prima volta che viene esposta a Milano l'ampia retrospettiva del lavoro fotografico di questo artista (1928-2015), uno dei protagonisti della fotografia italiana della seconda metà del Novecento e fotoreporter di spicco nel panorama internazionale. [Leggi tutto](#)

"Stranieri ovunque" nel 2024 alla Biennale

Il direttore artistico della 60a Biennale di Venezia, Adriano Pedrosa, ha svelato il filo conduttore della mostra che si terrà dal 20 aprile al 24 novembre 2024. Il titolo, "Stranieri ovunque", ha un duplice significato. Il tema suggerisce che ovunque andremo incontreremo coloro che percepiamo come stranieri, ma anche che "non importa dove ti trovi, sei sempre uno straniero anche tu". [Leggi tutto](#)

IL FONDO ITAGO IV ACQUISTA IL 68,4% DEL GRUPPO APICE

Itago sgr. attraverso il fondo Itago IV, ha rilevato la maggioranza del gruppo Apice, attivo nel mercato dei servizi per le opere d'arte. A finanziare il deal è stato Banco BPM. Itago ha condotto un'operazione di leverage buy-out acquisendo il 68,4%, mentre le quattro famiglie socie hanno reinvestito nel progetto per circa il 30% e rimarranno a condurre l'attività. Il gruppo Apice è oggi composto da quattro società basate nelle principali città d'arte italiane: Apice Milano (famiglia Panzironi), Apice Venezia (Leonardo Carrer, Ennio Musi e Maurizio Torcellan), Apice Firenze (famiglia Sergi) e Apice Roma Transport (famiglia Carlini) e dal consorzio Apice Scrl. [Leggi tutto](#)



NOTTE DEI COLLEZIONISTI A PIETRASANTA: TUTTE LE MOSTRE DELLA STAGIONE ESTIVA

L'VIII edizione della "Collectors Night" di Pietrasanta si è aperta il 24 giugno, quando sono state presentate tutte le esposizioni della stagione estiva. La Galleria Susanna Orlando propone, fino al 14 agosto, la mostra "Astrale" di Giuseppe Biagi, a cura di Valerio Dehò, mentre la Galleria Giovanni Bonelli esibisce, fino al 23 luglio, una decina di opere provenienti da collezioni private di Mario Schifano. E se Secci Gallery espone, fino al 16 luglio, le opere di Radu Oreian e Giorgio de Chirico, raccolte nella mostra "The eternal reverie", da Deodato Arte viene presentata una selezione di opere iconiche del fotografo americano David LaChapelle.

[Leggi tutto](#)



www.privatedata.bebeez.it

un potente database che contiene informazioni sui profili
e i contatti dei principali investitori di private capital del
mondo attivi in Italia e sulle loro portfolio companies



corso Venezia, 8 - 20121 Milano